

RASSEGNA STAMPA
del
28/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-03-2014 al 28-03-2014

28-03-2014 Alto Adige i rollbar per il soccorso alpino cnsas	1
28-03-2014 Alto Adige in zona industriale scatta l'esercitazione antincendio	2
27-03-2014 Bellunopress.it Sospensione degli adempimenti contributivi per i Comuni bellunesi colpiti da maltempo. Piccoli: "Segnale atteso"	3
28-03-2014 Bresciaoggi Investimenti e determinazione per avere successo nel mondo	4
28-03-2014 Bresciaoggi Brescia saluta i nuovi Cavalieri e Ufficiali	5
27-03-2014 Bresciaoggi.it Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo	6
27-03-2014 Corriere Alto Adige Trentenne sparisce Ritrovata	8
27-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Agli alpini il compito di realizzare un grande parco a Boscomantico	9
27-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Un'app nei tablet per segnalare le emergenze idriche	10
27-03-2014 Corriere della Calabria.it Scossa di terremoto al largo di Vibo Valentia	11
28-03-2014 Corriere delle Alpi "brusa la vecia" arriva in centro al paese	12
28-03-2014 Corriere delle Alpi tributi sospesi per il maltempo sì del senato	13
27-03-2014 Gazzetta d'Asti.it Ravello: "Con la riforma della Costituzione il governo Renzi minaccia la protezione civile"	14
27-03-2014 Il Cittadino Online Frana sulla Provinciale 35, Magnolfi (Ncd) interroga la Regione	15
27-03-2014 Il Friuli.it Ecco l'Unesco Cities Marathon	16
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Caccia ad un partner privato per realizzare la nuova cabinovia	18
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) inbreve	19
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Turri, frana il terreno attorno ai pozzi termali	20
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Panontin: Nessuna calamità naturale il Fvg non ha avuto danni come il Veneto	21
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo) (D.Z.) Ieri si sono giocate tre delle cinque partite rimandate per maltempo il 2 marzo scors...	22
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) TREVISO - (P. Cal.) Liana Manfio, assessore comunale alle politiche sociali, esce dall'ennesimo vert...	23
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) L'assessore di Ca' Sugana Liana Manfio, sempre presente al tavolo dell'emergenza, tir...	24
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) Treviso U18 a valanga	25

27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) MEDUNA - (gr) A causa del maltempo è stata spostata a questa domenica, 30 marzo, la "Festa dell...	26
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Udine) Cariche esplosive nei punti a rischio per staccare cumuli di neve instabile	27
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) Protezione civile in trasferta	28
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia) Due giorni per pulire le golene della Livenza. Il sindaco: Serve l'aiuto di tutti	29
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) Nuovo sistema d'allarme	30
27-03-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) In arrivo la nomina del commissario Ospedale escluso dall'evacuazione	31
27-03-2014 Il Gazzettino.it (ed. Pordenone) Adunata degli alpini, la provincia tappezzata con 45mila tricolori	32
27-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Maxi esercitazione a Vicenza: si testano barriere mobili e una app	33
27-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Dissesto idrogeologico: in Liguria convegno su prevenzione e auto-protezione	35
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza Senato, inizia la guerra veneta	36
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza A lezione di terremoti	38
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza COSTANTINO TONIOLO Pres. commissione, NCD Troppo privilegiate le regioni a statuto speciale a ...	39
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza Alla Giornata ecologica raccolti 55 q di rifiuti	40
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza In ritardo i lavori della piscina	41
28-03-2014 Il Giornale di Vicenza SEICENTO ANNI DI VITA ALL'OMBRA DELLA BASILICA	43
27-03-2014 Il Giornale di Vicenza.it Prove di emergenza anti-piena a Vicenza Domenica chiude ponte degli Angeli	45
28-03-2014 Il Mattino di Padova (senza titolo)	47
28-03-2014 Il Mattino di Padova tirocini formativi da 200 euro al mese per neo diplomati	48
28-03-2014 Il Mattino di Padova domenica ecologica sugli argini del bacchiglione	49
28-03-2014 L' Arena Muralonga, fa il tutto esaurito la passeggiata nella storia	50
28-03-2014 L' Arena Alla Motta lavori entro aprile e Polo rinuncia alla battaglia	51
28-03-2014 L' Arena Domenica di festa per il gruppo alpini con messa e sfilata	53
28-03-2014 L' Arena Finita la fase di maltempo, ritornano il sole e il caldo	54

27-03-2014 L'Adige TIONE	55
27-03-2014 L'Adige Ladri di rame da Facchinelli Danni per oltre 5mila euro	56
28-03-2014 L'Eco di Bergamo Orio, i Comitati ascoltati in Regione «Impatto ambientale fuori norma»	57
28-03-2014 L'Eco di Bergamo Ecocase e parco rinasce l'Isolotto «Addio degrado»	58
27-03-2014 La Gazzetta di Mantova terremoto, già liquidati 14 milioni	59
27-03-2014 La Prealpina.it Frana killer vicino Seattle, 90 persone ancora ritenute disperse	60
28-03-2014 La Provincia di Sondrio Fraciscio a rischio Neve sotto controllo	61
27-03-2014 La Stampa (ed. Aosta) Il Reggimento alpini di Cuneo vince il raid transfrontaliero	62
27-03-2014 La Stampa (ed. Biella) La diga sorvegliata speciale Scatta il piano anti-incidenti	63
27-03-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe	64
27-03-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Volontari puliranno le sponde del Bormida	65
27-03-2014 La Stampa (ed. Imperia) Via Calvino, per la messa in sicurezza il Comune ora stanZIA 600 mila euro	66
27-03-2014 La Stampa.it (ed. Biella) Bonifici in ritardo Terremoto nel basket	67
27-03-2014 Merate Online Elezioni: Vercurago Futura, dopo le primarie, candida Cristiano Pelà	68
28-03-2014 Messaggero Veneto palio degli ecotemplari, domani la gara anti-rifiuti	69
28-03-2014 Messaggero Veneto il duello per l'ospedale della bassa	70
28-03-2014 Messaggero Veneto fiume veneto, pulizia di fiumi col pretesto dell'esercitazione	72
28-03-2014 Messaggero Veneto bacino di laminazione, taglio del nastro domani a buttrio	73
28-03-2014 Messaggero Veneto tirelli: chiasellis deve diventare più bello	74
28-03-2014 Messaggero Veneto "pulizie" e iscrizioni 2014, la pro loco si mobilita	75
28-03-2014 Messaggero Veneto giornata ecologica per rimediare ai gesti di inciviltà	76
28-03-2014 Messaggero Veneto polcenigo, messa in sicurezza per l'area del castello	77
28-03-2014 Messaggero Veneto maltempo, niente calamità tarvisio contro la regione	78
28-03-2014 Milano Finanza - MF	

Bonomi cede elisoccorso per 2 mld	79
27-03-2014 Riviera24.it	
L'"Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" elegge come suo presidente Adriano Ragni	80
27-03-2014 Savona news.it	
Frana Finale Ligure: riaperta la S.P. 490 del Melogno	82
27-03-2014 Savona news.it	
Andora: una palma prende misteriosamente fuoco nella notte	83
27-03-2014 Savona news.it	
Regione Liguria, maltempo, viabilità, 1,8 Mln di Euro per ripristino strade	84
28-03-2014 Trentino	
il nevado sajama conquistato da corradini	85
28-03-2014 Trentino	
a povo in memoria di giovanazzi	86
28-03-2014 Trentino	
titolo v, pronta la clausola di salvaguardia	87
27-03-2014 UdineToday	
Palmanova difende il suo ospedale e i suoi reparti di eccellenza	88
27-03-2014 Varesenews.it	
Incidente alla cisterna: Il Comune è pronto per le emergenze?	90
27-03-2014 Varesenews.it	
Arsago "invasa" dai Lego, partecipano in 3000	92

i rollbar per il soccorso alpino cnsas

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

LA NOVITÀ

I rollbar per il soccorso alpino Cnsas

Usati a Bressanone, La Valle, Trafoi, San Vigilio e Val Gardena

Arriva il rollbar a rendere più sicuri i mezzi del Soccorso Alpino. Da un paio di anni, infatti, il Cnsas dispone di alcuni quadricicli, i classici quad, utilizzabili per interventi e trasporto feriti in determinati scenari. Punto a favore di questi mezzi è certamente la loro versatilità che ne permettono l'utilizzo sia d'estate con le ruote sia d'inverno con i cingoli. Strade, sentieri impervi, tratti innevati, segmenti con neve fresca o piste da sci: per il quad non fa differenza dove arrampicarsi. Lo fa e basta. La sicurezza, però, necessitava di un piccolo intervento in più: così da pochissimo questi quad sono stati tutti dotati di un cosiddetto rollbar, ovvero una protezione sopra l'abitacolo che in caso di ribaltamento tutela conducente e passeggero. Un intervento possibile grazie all'aiuto economico della Fondazione Cassa di Risparmio. Dopo un breve passaggio in officina, dunque, la squadra dei cinque quad è tornata immediatamente a disposizione delle stazioni di soccorso di Bressanone, La Valle, Trafoi, San Vigilio di Marebbe e Val Gardena. (ac)

in zona industriale scatta l'esercitazione antincendio

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

VIGILI DEL FUOCO IN CAMPO

In zona industriale scatta l'esercitazione antincendio

LAIVES Grande esercitazione dei vigili del fuoco di Laives l'altra sera in zona industriale. Hanno partecipato anche alcuni vigili del fuoco di Vadena e il gruppo di pronto intervento del quale si è dotata la Röchling Automotive grazie alla disponibilità dei dipendenti. La Röchling Automotive lavora materie plastiche per realizzare parti di auto per le principali case e il rischio che in caso di incendio possa succedere qualcosa di grave è reale. È già successo del resto anni fa, quando per lavori sul tetto si era incendiata della plastica nel capannone sottostante. L'altra sera, la simulazione, che ha permesso di testare uomini e mezzi, oltre al coordinamento fra i vigili del fuoco di Laives e il gruppo di pronto intervento interno alla ditta. L'esercitazione è riuscita e i soccorritori, una volta scattato l'allarme, sono arrivati in zona industriale rapidamente dalla caserma di via Stazione con gran parte dei mezzi in dotazione, hanno subito aggredito il principio di incendio, mettendo in sicurezza bombole del gas e materiali pericolosi, mentre una squadra è penetrata all'interno per portare in salvo alcuni feriti bloccati dal fuoco. Ottimo il coordinamento con la squadra dei vigili del fuoco interna alla Röchling Automotive, che in caso di emergenza ha il compito di fronteggiarla fino all'arrivo dei soccorritori esterni. (b.c.)

Sospensione degli adempimenti contributivi per i Comuni bellunesi colpiti da maltempo. Piccoli: "Segnale atteso"

Sospensione degli adempimenti contributivi per i Comuni bellunesi colpiti da maltempo. Piccoli: Segnale atteso - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

Sospensione degli adempimenti contributivi per i Comuni bellunesi colpiti da maltempo. Piccoli: Segnale atteso mar 27th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina, Società

Giovanni Piccoli

Nel pomeriggio di oggi il Senato ha dato il via libera alla norma che prevede la sospensione degli adempimenti tributari e contributivi, comprese le cartelle esattoriali, fino al 31 ottobre 2014 per i contribuenti veneti che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali avvenuti tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio scorsi.

A comunicarlo è il senatore di Forza Italia Giovanni Piccoli a margine della seduta che ha dato l'ok definitivo al provvedimento. "Ora tocca al Governo formalizzare lo stato di emergenza avanzato più di un mese fa dal Governatore Zaia".

"La Regione", ricorda Piccoli, "ha già inviato a Roma tutta la documentazione necessaria. Sta all'Esecutivo dare immediata operatività e garantire ai territori un supporto necessario e non più rinviabile".

Per quanto riguarda il Bellunese, potranno beneficiare della norma la stragrande maggioranza dei comuni. Di seguito la lista così come si presenta nel provvedimento normativo:

Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Auronzo di Cadore, Belluno, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Castellavazzo, Cencenighe Agordino, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Farra d'Alpago, Feltre, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Lamon, Lentiai, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Mel, Ospitale di Cadore, Pedavena, Perarolo di Cadore, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Puos d'Alpago, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Trichiana, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Voltago Agordino, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore.

Investimenti e determinazione per avere successo nel mondo

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 28/03/2014

Indietro

venerdì 28 marzo 2014 - ECONOMIA -

L'INCONTRO. In «Aib» le esperienze di internazionalizzazione raccontate dagli imprenditori

Investimenti e determinazione
«per avere successo nel mondo»

Magda Biglia

Dalla sfida lanciata a Dubai nuovi sviluppi per la Verincolor La Bai Antincendi guarda a Russia o Brasile per un'attività produttiva

Una fase dell'incontro organizzato nella sede dell'Associazione industriale Investimenti, preparazione e conoscenza dei mercati che si affrontano; ed ancora, riorganizzazione aziendale, risorse umane adeguate, ricorso a professionisti specializzati, sinergie, senza dimenticare la necessaria determinazione.

SONO ALCUNI degli «strumenti» necessari «per avere successo, portare nel mondo il proprio prodotto», come emerso dal convegno organizzato dall'Aib (con le aree Education e Sviluppo d'impresa, innovazione ed economia), che ha dato spazio a testimonianze di imprenditori capaci di far crescere le loro aziende sui mercati esteri: Flavio Gandolfi della Bai-Brescia Antincendi International di Bagnolo Mella, Daniela Arrigoni Baronchelli della Verincolor di Montirone. Ad introdurli Giuseppe Ambrosi, delegato Aib per l'internazionalizzazione, a interrogarli Paola Artioli, vice presidente dell'Associazione per l'Education. La crisi e il crollo dei consumi interni hanno spinto i due imprenditori oltre i confini. L'azienda specializzata nella verniciatura industriale a polvere, fondata da Daniela Arrigoni con il marito Andrea Baronchelli nel 1984, dopo una crescita annua in doppia cifra, nel 2008 ha dovuto fare i conti con la difficile congiuntura. Prendendo spunto anche da una vacanza Dubai ha lanciato la nuova sfida: promuovere in quell'area, ricca di rivestimenti, reti stirate verniciate, targate Verincolor e Italmesh (collegata). Sono seguiti i primi 600 contatti, il coinvolgimento in importanti progetti che costringeranno la società a strutturarsi e ingrandirsi, ad ampliare le collaborazioni, come quella nata con Metra: tra gli interventi concretizzati un parcheggio da 56 mila posti ad Abhu Dabi, uno stadio a Doha nel Qatar, la ristrutturazione di un palazzo in Kuwait, la sede di una banca in Nigeria. «Non è stato facile, la concorrenza è durissima», ha detto Daniela Arrigoni ora alle prese con il «pressing», per una joint venture a Doha, messo in atto «da un partner forse troppo grande per noi».

GLI EFFETTI della crisi hanno spinto la Bai (veicoli antincendio e di soccorso) a rivedere le aree di sviluppo del business: l'incidenza del mercato interno è stata dimezzata dal 54% al 27%, è aumentata quella straniera in particolare di Africa (37%) e Middle East (34%). Tre i cardini dell'operazione: risorse, nuove strategie commerciali e attenzione al post vendita, competenze. «Abbiamo inventato una figura ad hoc per il marketing investigativo, bisogna puntare sui Paesi dove ci sono disponibilità, ma bisogna essere organizzati», ha detto Gandolfi. Ora la Bai, dopo aver concluso le esperienze in Germania e Arabia, sta valutando di avviare un'attività produttiva in Russia e/o Brasile. «Avere chiaro perché, dove, come. Poi partire: al resto penseranno le nostre qualità, l'inventiva, la capacità di fare bene», è stato il consiglio finale del leader di Aib, Marco Bonometti, al vertice di un gruppo (OMR-Officine Meccaniche Rezzatesi) da tempo internazionalizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

we

Brescia saluta i nuovi Cavalieri e Ufficiali

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

venerdì 28 marzo 2014 - CRONACA -

LA CERIMONIA. In Prefettura consegnati i riconoscimenti del Quirinale tra cui un cavaliere di Gran Croce, quattro commendatori, sette ufficiali e quindici cavalieri

Brescia saluta i nuovi Cavalieri e Ufficiali

Magda Biglia

Tra le onoreficenze quella all'ex presidente e all'ex direttore dell'Aib Record di «dodici cittadini» accompagnati in Broletto da Del Bono

Fotoricordo dei premiati sulla balconata del Broletto per il cavaliere di Gran Croce, sommo riconoscimento, i 4 commendatori, i 7 ufficiali e i 15 cavalieri. Un cavaliere di Gran Croce, sommo riconoscimento, 4 commendatori, 7 ufficiali, 15 cavalieri. Si arricchisce ancora una volta l'elenco delle onorificenze del presidente della repubblica in terra bresciana. Ieri mattina la cerimonia della consegna degli attestati, firmati dal presidente Napolitano, si è tenuta in Broletto sotto la regia del prefetto Narcisa Brassesco, con la partecipazione di autorità civili, militari, religiose e con la presenza dei sindaci dei comuni di residenza degli insigniti. Dopo l'ascolto dell'inno di Mameli, nella sala della prefettura stracolma e insufficiente, fra parenti e amici, i ventisette bresciani che si sono distinti in vari campi, dall'impresa al volontariato, alla scuola, alla musica, alla medicina sono sfilati con molta emozione per ricevere le congratulazioni del prefetto e del loro primo cittadino in fascia tricolore. Dodici quelli accompagnati da Emilio Del Bono, arrivato dalla vicina Loggia.

DUE I NOMI DI PROVENIENZA Aib, associazione industriale, l'ex presidente commendatore Giancarlo Dallerà, l'ex direttore Salvatore D'Erasmus, cavaliere di Gran Croce. «E' il riconoscimento di una vita di impegno, di lavoro, nel rispetto verso tutti. Credo che oggi qui ci sia un'Italia sana, corretta, volenterosa, capace di intraprendere un percorso virtuoso basato su valori da tramettere con la testimonianza ai giovani» ha commentato D'Erasmus, oggi impegnato nella ricerca e nell'innovazione per lanciare nuovi materiali per la fonoassorbente, l'antisimica, la sicurezza. Per Dallerà ha presenziato la moglie, così come in nome di Maria Luisa Montresor di Salò sono arrivati i due figli gemelli.

Commosse tre signore, le due bresciane, il commendatore Alessia Biasiolo poetessa, scrittrice, pubblicitista, il cavaliere Silvana Dalò che presta la sua opera in associazioni benefiche, e la desenzanese Maria Rosa Raimondi ex dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e oggi preside del liceo classico Arnaldo di Brescia. «Questo onore mi spinge ad essere sempre più fedele ai miei compiti al servizio della comunità» ha questa dichiarato. Sempre dal mondo di chi si dedica agli altri proviene Armando Franchetto di Sirmione, con anni di esperienza alle spalle nel soccorso alpino. «Ricordo il momento più terribile, i dieci giorni trascorsi a Longarone dopo la tragedia del Vajont; ho visto scene che non potrò mai dimenticare» racconta.

Da Darfo Boario Terme è giunto Martino Savoldelli per 46 anni nella Fanfara di Valle Camonica che dirige e organizza dal 1986. L'orchestra di soli ottoni, nata come bersagliera, ha preso la penna nera nel 1963. Non dimentico della sua attenzione civile il cavalier Carlo Luigi Rizzetti ha preso l'occasione della vicinanza del sindaco Del Bono per incitare ad una maggiore attenzione verso la raccolta differenziata. «Come mai fra i cassonetti mancano spesso quello della carta costringendo a spostamenti lunghi o distraendo dal loro dovere i cittadini?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

27.03.2014

Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo

La Commissione provinciale e l'assessore Vivaldini in strada per l'ultimo sopralluogo prima dello scioglimento del Broletto

L'assessore Vivaldini durante la visita al cantiere FOTOLIVE

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

È una corsa contro il maltempo. Le piogge incessanti dei mesi scorsi hanno rallentato i lavori di riqualificazione della tangenziale sud, ma ora si recupera. Per il primo luglio l'essenziale sarà pronto e Brebemi potrà arrivare in città nello stesso giorno del taglio del nastro. L'impresa Koine, che esegue i lavori per conto della Direttissima ha in corso opere di compensazione per 90 milioni di euro dallo svincolo di Roncadelle fino all'intersezione con la Corda Molle. E 60 milioni sono solo per la riqualificazione della «Sud».

Ieri la commissione Terza della Provincia e l'assessore ai Lavori pubblici Mariateresa Vivaldini hanno dato l'ultima occhiata ai cantieri prima dello scioglimento delle Province (ma l'assessore ha già fatto sapere che resterà fino a fine anno anche non pagata).

Ne viene che dallo svincolo di Roncadelle (dove nei mesi scorsi è stato demolito il vecchio ponte che portava al centro commerciale Le Rondinelle) fino al casello d'ingresso a Brebemi di Ospitaletto, tutto sarà pronto entro giugno. Sono rimandati a ottobre lo svincolo tra Roncadelle e la Mandolossa, la piccola bretella tra la tangenziale sud e la Sp 510 nonché la riqualificazione della stessa 510 con new jersey centrale fino al Mercatone 1.

BISOGNERÀ ASPETTARE dicembre 2015, invece, per le altre opere non affidate a Koine, vale a dire il chilometro e mezzo dallo svincolo di Brescia Ovest alle aree di servizio, di competenza di Mella 2000, e lo stesso svincolo di Brescia Ovest gestito direttamente dal general contractor Bbm. L'ultima autorizzazione mancante è arrivata due giorni fa dalla Loggia. E anche nel punto più critico dell'intero scacchiere a breve potrà aprire il cantiere per il rifacimento di svincolo e ponte sul Mella. Intanto, dal primo luglio si potrà andare direttamente dalla tangenziale sud fino a Milano. A Roncadelle ovest sono stati gettati i pali di fondazione del nuovo ponte, in sostituzione del vecchio dalla luce troppo stretta per poter contenere le tre corsie per senso di marcia più le corsie di emergenza della nuova "Sud" (sarà pronto a ottobre insieme alla bretella per la Mandolossa). E poco più avanti si lavora su tutta l'area del «Seppiolone», il tentacolare svincolo simile a una gigantesca seppia che con ben 11 corsie permetterà di andare e venire in tutte le direzioni.

Per adesso sono in funzione solo due rampe che sostituiscono il tracciato della tangenziale interrotta. Quando sarà finito, sotto il tracciato della «Sud» ci sarà una grande rotatoria raggiungibile venendo tanto da Brescia che da Iseo e dalla Brebemi.

Chi arriva dalla città e si dirige verso la Direttissima supererà la rotatoria e appena più avanti prenderà un secondo sottopasso. In direzione opposta, invece, si potrà salire subito sulla piattaforma della «Sud». Lo svincolo è talmente

Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo

grande che tante opzioni sono possibili, e nessuno imboccherà una direzione sbagliata senza la possibilità di correggersi. I lavori sono a buon punto. I due sottopassi della rotatoria sono quasi al completo. A fine giugno, dunque, si andrà su due corsie fino al Seppiolone, lì si passerà a tre per alcune centinaia di metri, poi si tornerà a due. A ottobre si tornerà a tre corsie fino al Mercatone 1.

A dicembre del 2015 tutta la tangenziale sud e la bretella della 510 saranno ampliate e riqualificate. Quasi pronto è il collegamento tra il Seppiolone e il casello di Ospitaletto. Il sottopasso della A4 è già fatto e si lavora a quello della Brescia-Iseo atteso a breve. Unico neo è che i dieci chilometri di collegamento fino al casello di Ospitaletto sono a corsia unica per senso di marcia e possono diventare un imbuto. «Non c'erano soldi per tutto - ammette Vivaldini - e abbiamo preferito riqualificare tutta la tangenziale, se poi ce ne sarà bisogno sarà la stessa Brebemi a raddoppiare il raccordo». L'idea, comunque, è che quei 10 chilometri più stretti serviranno solo al traffico che deve arrivare in città. Il resto verrà intercettato dalla Corda Molle, che interseca a circa un chilometro dopo il casello e lo smista in tutte le altre direzioni. Lungo il raccordo, è pronto il ponte-canale a Travagliato est e si lavora alla galleria sotto via Molini. A buon punto è pure il Travagliato Ovest più avanti, fino all'imbocco della galleria Tav, dove si fermano i lavori Koine. Che dovrebbe realizzare anche il chilometro e mezzo di Mella 200, se gli accordi andranno in porto. Ma per questo, come per lo svincolo di Brescia Ovest si andrà alla fine dell'anno prossimo.

Mimmo Varone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentenne sparisce Ritrovata**Corriere Alto Adige**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 27/03/2014 - pag: 5

Trentenne sparisce Ritrovata

BOLZANO Allarme nella serata di martedì per la scomparsa di una donna di 30 anni. L'allarme era scattato dopo il ritrovamento, nel mezzo della strada a Marlengo, della sua auto chiusa a chiave. Un vicino di casa ha lanciato l'allarme verso le 22,30, non trovando la donna nelle vicinanze del mezzo. Dopo aver passato la serata in una pizzeria vicina al luogo dove era stata ritrovata l'auto la donna aveva fatto perdere le proprie tracce. Imponente il lavoro per 150 uomini del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco volontari della zona. Solo alle 10 di ieri mattina la sorella della scomparsa ha comunicato alle forze dell'ordine che la donna era sana e salva. RIPRODUZIONE RISERVATA

Agli alpini il compito di realizzare un grande parco a Boscomantico**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 27/03/2014 - pag: 7

Agli alpini il compito di realizzare un grande parco a Boscomantico

VERONA Saranno le «penne nere» veronesi a realizzare il nuovo, grande parco pubblico a Boscomantico, nella zona in cui nel 2005 (tra mille furibonde polemiche e anche con strascichi giudiziari clamorosi) era stato creato un campo nomadi. Proprio quell'area, adesso, è stata affidata in concessione per vent'anni all'Associazione Nazionale Alpini, presieduta a Verona da Ilario Peraro. L'accordo prevede che gli alpini veronesi vi investiranno circa 260mila euro. In cambio, non pagheranno l'affitto e gestiranno quello che si chiamerà «Parco Aquila» appunto per due decenni. I lavori di riqualificazione e realizzazione dell'area verde a uso pubblico comporteranno appunto una spesa di circa 260 mila euro. «Parliamo di un'area di 10mila e 600 metri quadri, a oggi abbandonata e lasciata al degrado ha spiegato il vicesindaco Stefano Casali che nel giro di poco tempo tornerà a rivivere e potrà essere fruita da tutti i cittadini, giovani, famiglie e anziani. L'operazione rientra nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione di Boscomantico, zona da sempre frequentata da molti veronesi, soprattutto nella bella stagione. Con la stipula di questo accordo, a costo zero per il Comune, sarà creata una nuova area verde, ci saranno campi da bocce e spazi dedicati ai giochi dei bambini, sarà creata un'area ristoro e, cosa non certo di secondaria importanza, avremo la certezza di una sorveglianza continua e di una gestione seria, grazie ai valori che da sempre caratterizzano il corpo degli Alpini». L'Ana si occuperà di riqualificare l'area, con il supporto della sezione veronese della Protezione civile che parteciperà ai lavori per la creazione di spazi di ristoro, aree gioco, campi da bocce, e successivamente della gestione, manutenzione e vigilanza del parco, segnalando ogni eventuale problematica alla Polizia municipale. L.A. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'app nei tablet per segnalare le emergenze idriche**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 27/03/2014 - pag: 7

Un'app nei tablet per segnalare le emergenze idriche

VICENZA - Sensori idrici che si possono leggere con lo smarphone, un'applicazione che raccoglie le segnalazioni di volontari e cittadini e che, durante un'emergenza alluvione, funge da occhio elettronico sui social network, per captare informazioni utili. Vicenza, per gestire l'emergenza idraulica in città, prende spunto dalle olimpiadi di Londra del 2012. In quell'occasione è stato utilizzata una piattaforma virtuale dell'università di Sheffield per la gestione della sicurezza, e quello stesso dispositivo - «adattato a diverse esigenze» spiegano i tecnici - sarà testato dal capoluogo e dalla protezione civile regionale. Che, dunque, chiedono la collaborazione del «cittadino-sentinella», in grado di inviare segnalazioni, attraverso un'applicazione, alle autorità competenti. L'applicazione sarà testata domenica, nell'ambito di un'esercitazione di protezione civile «contro il rischio idrogeologico» che andrà in scena dalle 8 alle 12. Ospite d'eccezione, il sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani, attesa a Vicenza alle 10.30 nella sua prima visita in Veneto in qualità di esponente del governo Renzi. L'esercitazione rientra nel progetto finanziato dall'Unione europea «WeSenseIt», che con 5,4 milioni di euro mira a realizzare un «osservatorio dei cittadini sulle acque». Il test verrà eseguito in contemporanea anche nella città inglese di Doncaster e nell'olandese Delft, ma a Vicenza consisterà in due distinte attività che occuperanno 134 volontari di protezione civile. Da una parte ci sarà l'esercitazione comunale, dove si proveranno il sistema «aquadike» a protezione di ponte degli Angeli e le paratie in largo Goethe, per salvare il teatro Olimpico: per questo, ponte degli Angeli sarà chiuso al traffico (anche dei pedoni) dalle 8 alle 12, con deviazioni per auto e bus. A fianco, però, ci sarà l'attività prevista dal progetto europeo e che vedrà arrivare in città i tecnici dell'autorità di bacino e i ricercatori dell'università inglese. L'ateneo infatti ha realizzato la piattaforma virtuale e l'applicazione «WeSenseIt» con la quale comunicare con volontari e cittadini: domenica, 50 volontari sparsi lungo l'asta del Bacchiglione la utilizzeranno e poi, in una diversa versione, verrà messa a disposizione dei cittadini, per inviare segnalazioni nelle emergenze. G.M.C.

Scossa di terremoto al largo di Vibo Valentia

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Scossa di terremoto al largo di Vibo Valentia"

Data: **27/03/2014**

Indietro

Cronaca

Scossa di terremoto al largo di Vibo Valentia

L'evento, di magnitudo 2.1, è stato registrato alle 15,21

- A +

REGGIO CALABRIA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata, alle 15,21, dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, a largo della costa calabra occidentale. L'evento è stato localizzato a una profondità di 7.11 chilometri. (0020)

27/03/2014 16:27

© riproduzione riservata.

"brusa la vecia" arriva in centro al paese

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

LIMANA

Brusa la vecia arriva in centro al paese

LIMANA Torna a Limana domani sera La Vecia 2014 , la tradizionale manifestazione di metà Quaresima organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione del Coro Arcobaleno e il patrocinio del Comune. Una manifestazione che nel comune della Sinistra Piave è itinerante. L'anno scorso si era tenuta a Cros. Quest'anno sarà la volta di Limana centro, davanti la Casa di soggiorno. «La festa inizierà a partire dalle 20.15», annuncia Davide Praloran, vice presidente della Pro Loco. «Il fatto di spostarci di anno in anno tra le diverse frazioni limanesi ci permette di coinvolgere tutta la popolazione del nostro territorio, affezionata a questo evento. Preservare le tradizioni è fondamentale». Non mancherà la lettura del testamento da parte della simpatica vecchina , con l'intrattenimento offerto dalla presenza di alcuni attori. «Come sempre si tratterà di una messa in scena comica, in cui si parlerà in toni allegri e scherzosi della vita del paese, toccando anche in modo ironico le problematiche dell'ultimo anno, per passare un po' di tempo in compagnia all'insegna del divertimento», sottolinea Praloran. Dopo la lettura del testamento si procederà ad accendere il falò. Saranno presenti i volontari della Protezione Civile. A fine serata festa per tutti, con un piccolo rinfresco. In caso di maltempo il Brusa la vecia sarà rinviato a sabato 5 aprile. (m.r.)

tributi sospesi per il maltempo sì del senato

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

EMERGENZA NEVE

Tributi sospesi per il maltempo Sì del Senato

BELLUNO Il Senato ha dato il via libera alla sospensione degli adempimenti tributari e contributivi, comprese le cartelle esattoriali, fino al 31 ottobre 2014 per i contribuenti veneti che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali avvenuti tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Il Sì era arrivato anche dalla Camera ma la sospensione ha ora bisogno di un altro passaggio prima di entrare in vigore. «Adesso tocca al Governo formalizzare lo stato di emergenza avanzato più di un mese fa dal Governatore Zaia» ricorda il senatore di Forza Italia Giovanni Piccoli, «la Regione ha già inviato a Roma tutta la documentazione necessaria. Sta all'esecutivo dare immediata operatività e garantire ai territori un supporto necessario e non più rinviabile».

Ravello: "Con la riforma della Costituzione il governo Renzi minaccia la protezione civile"

Ravello: Con la riforma della Costituzione il governo Renzi minaccia la protezione civile | Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Home » Politica ed economia » politica » Ravello: Con la riforma della Costituzione il governo Renzi minaccia la protezione civile

Ravello: Con la riforma della Costituzione il governo Renzi minaccia la protezione civile Pubblicato il 27 marzo 2014

Il Governo ha presentato il disegno di legge costituzionale per il superamento del bicameralismo paritario e la revisione del titolo V della Costituzione.??Con riferimento alla potestà legislativa, viene profondamente modificato l'articolo 117, prevedendo ad esempio che lo Stato abbia legislazione esclusiva sul sistema nazionale di Protezione civile, che allo stato attuale risulta essere materia concorrente con le regioni.

Sarebbe una scelta clamorosamente sbagliata e pericolosa – ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione civile Roberto Ravello . Così facendo, il Governo distrugge la qualità e l'eccellenza della Protezione civile, che per sua natura ha connotati di concorrenzialità: se non fosse per la capacità di risposta e coordinamento delle regioni e del volontariato, in occasione di eventi medio-piccoli i cittadini sarebbero abbandonati a loro stessi e le comunità dei nostri territori non avrebbero le risposte necessarie: infatti, l'aumento della frequenza e della intensità delle calamità conferma la necessità di salvaguardare e consolidare il modello organizzativo attuale della Protezione civile, fondato sulla forma reticolare delle strutture istituzionali ed operative, anziché di distruggerlo con improvvise manovre centraliste. Bisogna garantire l'efficacia di un sistema all'avanguardia, basato sulla capillarità, su molte professionalità e su ingenti investimenti sostenuti, negli ultimi anni solo dalle Regioni. Se il testo non venisse modificato, a rischio ci sarebbe la capacità di risposta e soccorso alle popolazioni. Siamo pronti a seguire ogni strada per riportare alla ragione un Governo sordo ed inconsapevole dei rischi incontro ai quali pare voler mandare il Paese .

we

Frana sulla Provinciale 35, Magnolfi (Ncd) interroga la Regione

- firenze, notizie, cronaca, news, siena, strada, provinciale, frana, chiusura, interrogazione, giunta, nuovo, centrodestra, magnolfi, intervento - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Frana sulla Provinciale 35, Magnolfi (Ncd) interroga la Regione"

Data: **27/03/2014**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 27/03/2014 15:17

Frana sulla Provinciale 35, Magnolfi (Ncd) interroga la Regione

«La giunta verifichi tempi e modalità di ripristino della circolazione E' la terza volta, in un anno, che la strada viene chiusa»

F

IRENZE. Si va di nuovo a singhiozzo, sulla strada provinciale 35 che collega la Valdelsa con la Valdicecina. Proprio così: si è verificata una frana, e ciò ha comportato la deliberazione, da parte della Provincia, della chiusura del tratto fra Radicondoli e Madonna Olli in località Collerotondo a partire dal 3 marzo scorso. Si ma fino a quando? No perché il percorso alternativo sui sono costretti gli abitanti della zona costringe a sciopparsi ben 40 chilometri più del dovuto. Il disagio, che solo in quest'anno si sta ripetendo per la terza volta, è adesso all'attenzione della Regione Toscana. Tutto merito di un'interrogazione a risposta scritta presentata proprio oggi (27 marzo) dal Presidente del Nuovo Centrodestra in Consiglio regionale Alberto Magnolfi.

«La competenza su quella arteria è della Provincia di Siena, certo, ma visti i tempi e dato che secondo le segnalazioni al momento pare sia tutto fermo - spiega Magnolfi - abbiamo ritenuto di interessare anche la giunta regionale affinché eserciti controllo e pressione sulla Provincia medesima». Tre i quesiti che il capogruppo Ncd sottopone alla giunta regionale: innanzitutto chiede di verificare «lo stato dell'arte anche rispetto ai vari interventi programmati», dopodiché domanda «se risulta che l'amministrazione provinciale senese si sia attivata e in che modo» e, «nel caso che l'amministrazione non si sia ancora attivata, quali azioni la Regione intenda intraprendere affinché si giunga quanto prima alla soluzione del problema».

In premessa, invece, Magnolfi espone così alla giunta i termini della questione: «La Provincia di Siena ha deliberato a partire dal 3 Marzo 2014 la chiusura della strada provinciale n. 35, nel tratto compreso tra Radicondoli e Madonna Olli, in località Collerotondo, nel Comune di Radicondoli, a causa di una frana che rende impossibile la circolazione stradale. Nell'arco di un anno tale strada è stata chiusa per ben tre volte, e questa chiusura ha causato notevoli disagi a tutti gli abitanti di Radicondoli e della Valdelsa e a quelli che dalla Valdicecina si recano a Radicondoli, in quanto il tragitto alternativo allunga il percorso anche di 40 Km. Tutte le attività commerciali e di ristorazione della zona, nonché le attività ricettive, a partire dalle aziende agricole e dagli agriturismi, hanno subito un forte danno a causa della suddetta interruzione e hanno a più riprese dichiarato la loro preoccupazione attraverso i mezzi di informazione». E in più si avvicina la bella stagione: «La Valdelsa, e Radicondoli in particolare - scrive ancora Magnolfi - è sempre stata un territorio a grande vocazione turistica e culturale, ed è indispensabile non penalizzare ulteriormente quest'area già colpita dalla difficile congiuntura economica, soprattutto in vista dell'avvicinarsi della stagione dei ponti di primavera e dell'estate».

Ecco l'Unesco Cities Marathon

Il Friuli -

Il Friuli.it*"Ecco l'Unesco Cities Marathon"*Data: **28/03/2014**

Indietro

Home / Sport news / **Ecco l'Unesco Cities Marathon**

Ecco l'Unesco Cities Marathon

Presentata ufficialmente la maratona che, domenica 30 marzo, unirà idealmente Cividale, Palmanova e Aquileia

27/03/2014

Uno spettacolo lungo 42 chilometri. Domenica 30 marzo è il giorno dell'Unesco Cities Marathon, presentata ufficialmente questo pomeriggio al Palazzo della Regione a Udine (foto Viviana Galantucci). Una festa - con un migliaio di iscritti alle prove agonistiche - che coniugherà sport, arte e cultura, unendo idealmente due città che sono Patrimonio Mondiale dell'Unesco, Cividale del Friuli e Aquileia, e una terza, Palmanova, candidata a diventarlo.

STELLE E GRANDI OSPITI. L'Africa ha le carte in regola per essere protagonista sulle strade friulane. Tra i favoriti, l'ugandese Simon Rugut Kipngetch (2h14'07" di personale), un mese fa vincitore a Treviso, e il keniano Julius Kiprono Mutai (2h14'10"). Poi due esordi eccellenti, anch'essi targati Kenya: il ventenne David Kiplagat Tum (1h03'04" sulla mezza maratona) e Henry Kimtai Kibet (1h02'38"). In chiave italiana, il ritorno del trentino Massimo Leonardi, vicecampione italiano l'anno scorso sul traguardo di Cividale. Tra le donne, con l'udinese Micaela Bonessi in veste di pacer, annunciate le russe Oxana Akimenkova e Tatiana Belkina (rispettivamente 2h39'40" e 2h41'08" di personale), l'esperta croata Marjia Vrajic e Claudia Dardini. Tra i partecipanti anche lo scienziato d'origine friulana, Mauro Ferrari, massimo esperto mondiale di nanotecnologie applicate alla ricerca medica. Testimonial dell'evento, l'azzurro Ruggero Pertile, che trionfò nell'edizione inaugurale della gara. I vincitori dell'Unesco Cities Marathon si aggiudicheranno le opere del concorso di scultura Unesco Cities Marathon Art Prize, oltre ad una ricca fornitura di prodotti a base di miele offerta dall'apicoltore Gigi Nardini. L'Unesco Cities Marathon sarà valida come campionato regionale assoluto e master Fidal. In palio anche i titoli dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport (Unvs).

IL PERCORSO. Quarantadue chilometri e 195 metri. Precisi al millimetro. L'Unesco Cities Marathon, il 15 febbraio, ha ricevuto la prestigiosa omologazione Aims-Iaaf che ne attesta l'assoluta regolarità. Il senso di marcia degli atleti, rispetto al 2013, è invertito: partenza a Cividale del Friuli, in via Tombe Romane; arrivo ad Aquileia, in piazza Capitolo, tra l'antica Basilica, il campanile e il battistero. Tra i passaggi più suggestivi, l'ingresso a Palmanova, la celebre "città stellata", con gli atleti che attraverseranno Piazza Grande. Undici i comuni coinvolti. Nell'ordine: Cividale, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone, Chiopris Viscone, San Vito al Torre, Palmanova, Bagnaria Arsa, Cervignano, Terzo di Aquileia e Aquileia. Domenica, dalle 10, per consentire il passaggio dei maratoneti, sarà chiuso il casello autostradale di Palmanova. Il percorso è scorrevole e, senza il vento contrario che ha caratterizzato l'edizione 2013, potrebbero arrivare tempi di valore. Curiosità: all'Unesco Cities Marathon, grazie alla collaborazione della "Lega friulana del cuore", debutterà Bls-Run, un team di maratoneti volontari, caratterizzati da una maglia arancione, pronti ad intervenire per prestare il primo soccorso ad atleti che, durante la gara, fossero colpiti da crisi cardiache. L'Associazione Italiana Celiachia garantirà ristori con prodotti senza glutine lungo i 42 chilometri di gara. Domani, venerdì 28 marzo, alle 18.30, al Mausoleo della Candia, lungo la statale Cervignano-Grado, verrà acceso un tripode che arderà sino alla conclusione della manifestazione.

I TRAGUARDI COLLATERALI. Non solo maratona. L'Unesco Cities Marathon sarà un evento davvero per tutti. Sotto il profilo prettamente agonistico, ci sono anche la Iulia Augusta Run, gara individuale sulla distanza di 16,595 chilometri, da Palmanova ad Aquileia, e la staffetta a coppie, sull'intero percorso della maratona (prima frazione di 25,600 km, seconda frazione di 16,595 chilometri). Per gli sportivi senza particolari obiettivi agonistici, invece, la Iulia Augusta Nordic Walking (16,595 chilometri), dedicata agli appassionati della Camminata Nordica (partenza da Palmanova, arrivo ad

Ecco l'Unesco Cities Marathon

Aquileia), e la Run For Life, su tre distanze (5, 10 e 15 chilometri), abbinata alla 18esima edizione della Marcia per la Vita (partenza e arrivo ad Aquileia).

"Io dico che domani Italia vince", sono state le parole del presidente della federazione calcistica del Mali al giornalista Mario Sconcerti. Si era alla vigilia di Italia-Brasile. Fu una profezia. Chi ha avuto la fortuna di vivere i Mondiali di calcio dell'82, può ripensare alla vittoria italiana come a una favola. Inserito tra gli eventi collaterali dell'Unesco Cities Marathon, lo spettacolo di Giuseppe Passoni ricostruisce l'esaltante scalata al titolo mondiale, tra radiocronache d'epoca e letture da testi poetici. In Sala Romana (Piazza Capitolo) ad Aquileia, sabato 29 marzo, alle 19.

GLI ORARI. L'Unesco Cities Marathon scatterà alle 9.30. In contemporanea, il via della staffetta a coppie e, ad Aquileia, la Run for Life. Alle 11.15, da Palmanova, lo start della Iulia Augusta Nordic Walking e della Iulia Augusta Run. Una festa lunga 42 chilometri.

LE DICHIARAZIONI. Provvidenza Delfina Raimondo (prefetto di Udine): "L'Unesco Cities Marathon è una grande ricchezza del territorio, un grande veicolo di promozione delle bellezze del Friuli Venezia Giulia".

Giuliano Gemo (presidente comitato organizzatore): "Unesco Cities Marathon significa coinvolgimento dell'intero territorio: non un evento per pochi, ma un evento di tutti. Undici comuni, 1.200 volontari, la Protezione Civile, le forze dell'ordine, le società sportive: ringrazio tutti, senza di loro l'Unesco Cities Marathon non esisterebbe".

Stefano Balloch (sindaco di Cividale del Friuli): "L'Unesco Cities Marathon è destinata a ritagliarsi un posto tra gli eventi di riferimento nel panorama della maratona italiana. Ed è anche l'occasione per accrescere la conoscenza e le opportunità di scambio tra noi sindaci direttamente coinvolti nell'organizzazione".

Francesco Martines (sindaco di Palmanova): "Lo sport è coagulo di grandi risorse e grandi iniziative. L'Unesco Cities Marathon ne è dimostrazione. Anche la maratona contribuisce alla realizzazione di quel grande obiettivo di Palmanova che è l'ingresso tra i siti tutelati dall'Unesco".

Alviano Scarel (sindaco di Aquileia): "Unesco Cities Marathon è un brand unico al mondo: una grande occasione per fare sistema, valorizzando realtà d'eccellenza, senza pari al mondo".

Sara Vito (assessore regione Friuli Venezia Giulia): "Nelson Mandela diceva che lo sport ha il potere di cambiare il mondo. L'Unesco Cities Marathon ne è dimostrazione. Ed è anche dimostrazione che se si lavora tutti assieme, se si fa squadra, il risultato è garantito".

Beppino Govetto (assessore Provincia di Udine): "L'idea dell'Unesco Cities Marathon è qualcosa di geniale, per quello che racchiude. Bravi gli organizzatori che sono stati capaci di realizzare un ampio coinvolgimento del territorio e di tante persone".

Guido Germano Pettarin (presidente Comitato regionale Fidal): "La maratona è un evento che va oltre lo sport per valorizzare le eccellenze del Friuli Venezia Giulia. E' un'iniziativa che avrà un grande futuro, la Federazione ci crede fermamente".

Lionello D'Agostini (presidente Fondazione Crup): "La Fondazione Crup sostiene convintamente la realizzazione di iniziative che valorizzano le eccellenze territoriali del Friuli, come Unesco Cities Marathon, evento internazionale di grande qualità agonistica che, coniugando l'aspetto sportivo, turistico e culturale, mette in luce città come Cividale e Aquileia - appartenenti al Patrimonio Mondiale dell'Unesco - e punta a sostenere la candidatura di Palmanova a sito riconosciuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite".

Giovanni Da Pozzo (presidente della Camera di Commercio di Udine): "La Camera di Commercio sostiene con convinzione l'evento, in grado di valorizzare al meglio anche l'economia del territorio, riunendo sapientemente l'attività sportiva alla (ri)scoperta culturale, sintetizzato nei nostri preziosi siti tutelati dall'Unesco. Un binomio che fa bene al Friuli e alla sua produttività, e concorre alla sua crescita costruttiva e intelligente".

Gianluigi Chiozza (presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia): "L'Unesco Cities Marathon, resa possibile grazie ad un'ampia rete di volontari, è un evento unico nel suo genere, che ha il pregio di coniugare la competizione sportiva con la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, contribuendo allo sviluppo integrato del nostro territorio".

[Guarda il video](#)

Caccia ad un partner privato per realizzare la nuova cabinovia**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

CORTINA

Caccia ad un partner privato
per realizzare la nuova cabinovia

Giovedì 27 Marzo 2014,

Non soltanto un nuovo impianto di risalita, ma anche importanti interventi di mitigazione del rischio valanghe: è duplice il contenuto della convenzione fra il Comune di Cortina e l'Odi, organismo che dispone dei contributi previsti per le amministrazioni a confine con le province autonome di Bolzano e Trento. L'atto è stato votato dal recente consiglio comunale, con i voti a favore di sei consiglieri di maggioranza. Oltre alla nuova cabinovia, a collegare Cortina al passo Falzarego, per un importo complessivo di 16 milioni 380 mila euro, l'accordo prevede interventi di mitigazione del rischio di valanghe, nei tre comuni ladini di Cortina d'Ampezzo, Colle Santa Lucia e Livinallongo del Col di Lana. Per l'impianto il costo sarà al 70% a carico di Odi, per 11 milioni 446 mila euro, e al 30% di un partner privato, da individuare con un bando europeo, per 4 milioni 900 mila euro. I lavori di protezione dei passi Falzarego, Giau e Valparola, saranno invece tutti a carico dell'organismo pubblico, per 3 milioni 300 mila euro. «Non vedo l'ora che si realizzino questi interventi di mitigazione del rischio valanghe, sui nostri passi dolomitici - ha detto in consiglio comunale il vicesindaco Enrico Pompanin - perché ormai vengono chiusi ad ogni nevicata. Nessuno si prende l'onere, l'impegno di realizzare opere per la messa in sicurezza. In un inverno come questo, dalle abbondanti neviccate, sono stati notevoli i danni alle numerose attività economiche, che operano in quella zona».

Marco Dibona

© riproduzione riservata

*inbreve***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

inbreve

Giovedì 27 Marzo 2014,**SOSPIROLO****Brusa la Vecia a Maras**

L'antico rito del rogo torna stasera, dalle 20, a Maras. In caso di maltempo, anticipa l'organizzazione, la manifestazione sarà spostata a sabato 29 marzo. Prima dell'accensione del falò verrà letto il testamento della Vecia. Seguirà una bicchierata con dolci per tutti. Non mancherà un fornito chiosco. Organizzano il comitato San Bartolomeo, l'Aib (le squadre antincendio boschivo) e la Pro loco con i vari comitati frazionali del Sospirolese. (E.P.)

SOSPIROLO**Serata sulla mostra di Vermeer**

La biblioteca civica di Sospirolo propone per domani, 28 marzo, alle 20.30, nella sala Francesco Saverio Pellizzari del Centro civico, una serata per la presentazione delle opere esposte alla mostra «La ragazza con l'orecchino di perla. Il mito della golden age. Da Vermeer a Rembrandt. Capolavori dal Mauritshuis» di Bologna. La serata sarà curata dall'architetto Attilia Troian. (E.P.)

SEDICO**Il testamento e il falò**

Stasera, dalle 20, nel piazzale della chiesa di Mas Peron, va in scena il «Brusa la Vecia». La festa è organizzata dal Settimo Bombardieri, dal gruppo Giovani di Mas-Peron e dall'associazione Genitori. "Quest'anno - anticipano gli organizzatori - nel salone della casa parrocchiale ci sarà anche una mostra storica sui vecchi testamenti, con alcune foto d'epoca. (E.P.)

*Turri, frana il terreno attorno ai pozzi termali***Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

Turri, frana il terreno
attorno ai pozzi termali

Giovedì 27 Marzo 2014,

Non basta l'acqua piovuta copiosamente dal cielo il mese scorso, alimentata dalle prime piogge di primavera. A rendere ancora più "friabile" la frazione di Turri è ora anche l'acqua termale, pescata a piene mani dal sottosuolo dagli stabilimenti alberghieri. E così dopo le frane verificatesi nei giorni scorsi a ridosso di via Oslavia e via Monte Nero, ecco il manifestarsi di un preoccupante fenomeno di subsidenza del terreno collinare in via Regazzoni Altra, al confine fra Montegrotto e Galzignano. Le prime due frane per il momento sono sotto controllo. Ma l'apprensione, in caso di mancata tregua del maltempo, è destinata a crescere.

«In via Monte Nero -spiega il sindaco, Massimo Bordin- parte della frana ha già lambito la strada comunale e rischia, se dovesse ulteriormente consolidarsi, di isolare almeno cinque abitazioni che abitano nella contrada». È per questo che l'ufficio tecnico comunale e la Protezione civile hanno allestito dei segnalatori lungo il fronte dello smottamento. Ma il fianco della collina richiede, se le piogge lo consentiranno, interventi urgenti di rafforzamento. Stessa situazione in via Oslavia, dove accanto ad alcune frane storiche si sono aperti nuovi fronti di scivolamento del terreno, anch'essi pregiudizievole per la percorribilità delle strade comunali. Come se non bastasse, tanto il primo cittadino di Montegrotto che il collega di Galzignano, Riccardo Masin, guardano con preoccupazione a quanto avviene in via Regazzoni Alta, lungo la linea di confine dei due centri. Qui l'abbassarsi del livello dell'acqua termale in un pozzo sottostante sta provocando il cedimento di ampie zone di terreno. L'osservatorio sul fronte è già attivo. Gli uffici tecnici di entrambi i comuni hanno già messo in allarme le strutture della Provincia e del Genio civile.

«Non possiamo assolutamente permettere - ha spiegato Masin - che sia compromessa la percorribilità della strada che unisce i due centri. Significherebbe chiudere la porta di collegamento fra Montegrotto, Battaglia e i Colli. Mettendo così in forte difficoltà il traffico pendolare della zona».

Panontin: Nessuna calamità naturale il Fvg non ha avuto danni come il Veneto**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

IL MALTEMPO DI FEBBRAIO

Panontin: «Nessuna calamità naturale

il Fvg non ha avuto danni come il Veneto»

Giovedì 27 Marzo 2014,

udine - (AL) «Non vi è stata alcuna dimenticanza da parte dell'Amministrazione regionale nella richiesta dello stato di calamità. Semplicemente non vi è stata alcuna grave calamità». Categorico ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin (nella foto), nella risposta ai deputati Sandra Savino (Fi) e Massimiliano Fedriga (Ln) che adombra una «dimenticanza» regionale nell'impossibilità per il Friuli Venezia Giulia di usufruire di fondi statali per interventi dopo le forti piogge e nevicate di fine gennaio ed inizio febbraio, come invece potrà far il Veneto. «Non sono stati persi dei soldi che ci spettavano - ha aggiunto Pantontin - ed è inappropriato il paragone con il vicino Veneto», perché a fronte di minore intensità di precipitazioni là si sono registrati più danni. Lo stato di calamità «si chiede e può essere riconosciuto solo nei casi in cui le situazioni o gli eventi calamitosi non possono essere affrontati con i mezzi della Regione. Non era questo il caso». Le forti precipitazioni piovose e nevose sono state intense (500 mm di pioggia cumulata), «ma i dissesti sono stati di lieve entità, per quanto siano stati diffusi e pesanti i disagi vissuti dalla popolazione».

(D.Z.) Ieri si sono giocate tre delle cinque partite rimandate per maltempo il 2 marzo scorso...**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

Giovedì 27 Marzo 2014,

(D.Z.) Ieri si sono giocate tre delle cinque partite rimandate per maltempo il 2 marzo scorso; il 2 aprile si giocherà Roverdicrè-Nuova Audace Bagnolo, e il 3 aprile Buso-Lendinarese. La classifica aggiornata dopo Zona Marina-Villadose, Beverare-Ficarolese e Duomo-Bosaro è la seguente: Bagnolo 41, Roverdicrè 38, Rosolina 38, Villadose 36, Zona Marina 34, Bosaro 30, San Martino 26, Pontecchio 23, Beverare 22, Ficarolese 20, Buso 17, Duomo 11, Lendinarese 5.

ZONA MARINA-VILLADOSE 1-1

GOL: pt 47 Battaglia; st 47' Gibbin.

ZONA MARINA: M. Veronese, Balasso, Marchetti, Gabrieli, Marchesini, Camisotti (st 20' Canella), Domenicale (st 1' Zerbin), Marangon, Livignali (st 20' Zanetti), Santin (st 1' Gibin), Mau. Veronese (st 40' Binatti). All. Fecchio.

VILLADOSE: Beltramini, Pizzo, Coltro, Vidale, Palugan, Dasini (st 40' Main), Cecconello, Bergo (st 35' Neodo), Battaglia (st 35' Nunaro), Mantoan, Bari (st 30' Main). All. Pinato-

(D.Z.) Zona Marina e Villadose non si fanno male, e con un gol per tempo portano a casa un pareggio giusto, ma che in fondo non accontenta nessuno. I due gol arrivano entrambi nei minuti di recupero, il primo, al 47' del primo tempo è ad opera di Battaglia, punizione dal limite che inganna il mal piazzato Veronese, il secondo, nel recupero del secondo tempo, è merito di Gibbin, che approfitta di una dissattenzione difensiva e insacca in acrobazia.

BEVERARE-FICAROLESE 1-2

GOL: pt 10' e 25' Danza; st 35' Quagliato-

BEVERARE: Bergantin (st 1' Cecchetin), Rossi, Bissoli, Destro, Volante, Quagliato, Marcello, Crepaldi (st 1' Passarella), Marzolla, Piccoli (st 1' Sette), Coviello. All. Turolla.

FICAROLESE: Gennari, Petrosillo, Ghirardello, Fiori, Malagutti, Trentini, Danza, Chinaglia, Caberletti, Marzola, Cugini. All. Migliari.

ARBITRO: Ruzza di Adria.

(D.Z.) Doppio vantaggio della Ficarolese con Danza che fa il bello e il cattivo tempo: il centravanti segna su punizione dal limite assegnata per fallo dubbio, nell'occasione il portiere Bergantin tocca la palla ma non evita il gol, ed esce per infortunio; alla mezzora, su cross dalla destra, Danza infila la porta avversaria con un colpo di testa da due passi; Quagliato accorcia le distanze con un gol in mischia, e a pochi minuti dal termine Passarella segna il 2 a 2, ma l'arbitro annulla per fuorigioco molto dubbio.

DUOMO-BOSARO 2-3

GOL: pt 5' Malin, 40' R. Flora; st 2' Padoan, 9' Bonvento (rig.), 26' R.Flora (rig.).

DUOMO: Mella, Lazarin, Capuzzo, Ercolini (25' st Gazziero), Zacconella, Cespuglio, Padoan (37' st Felisati), Lippi (30' st Gervasi), Ledesma, Bonvento, Piga (1' st Magarotto); all.: Sitzia.

BOSARO: Crepaldi, Isoletta, Pavan, Barbiero, Girotto, Delconte (44' st Capuzzo), Malin (18' st Rossi), R.Flora (36' st Rossin), Vollono, Bassan, E.Flora (1' st Fabbris); all.: Visentini.

ARBITRO: Pasquesi di Rovigo.

Bosaro sesta vittoria esterna e quarta consecutiva, in vantaggio 2-0 si fa raggiungere in 7' a inizio ripresa, decide R. Flora su rigore preceduto dall'espulsione di Capuzzo (Duomo).

TREVISO - (P. Cal.) Liana Manfio, assessore comunale alle politiche sociali, esce dall'ennesimo vert...

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 27/03/2014

Indietro

Giovedì 27 Marzo 2014,

TREVISO - (P. Cal.) Liana Manfio, assessore comunale alle politiche sociali, esce dall'ennesimo vertice in Prefettura con un volto finalmente rilassato. È la prima volta che succede dopo giorni di riunioni alla disperata ricerca di una soluzione per sistemare i quaranta profughi arrivati nella Marca. E la soluzione è stata trovata, ma non certo grazie alle istituzioni. La Manfio, su questo punto, è molto amara e indica per nome chi avrebbe potuto fare qualcosa e non l'ha fatto.

«Il ruolo delle istituzioni in tutta questa vicenda rappresenta un punto dolente - sottolinea - come abbiamo già detto altre volte, che la Protezione Civile regionale e la Provincia abbiano dato forfait non è stata una cosa simpatica e nemmeno corretta a mio modesto avviso. A questo punto credo che ognuno debba farsi un esame di coscienza e riflettere sulle proprie responsabilità». Parole dure come pietre, ma che inquadrano perfettamente quanto accaduto: l'accoglienza ai profughi è diventata un nuovo pretesto per accendere la polemica politica. E di aiuti se ne sono visti pochini. E il peso del problema è caduto sulla chiesa, sulla Caritas e sulle cooperative di volontari.

La Manfio difende il ruolo del Comune, che ai tavoli è stato sempre presente: «Diciamo che il Comune di Treviso si è attivato per mettere un pò in contatto le persone - osserva - e ha dato quello che poteva dare. Purtroppo non siamo riusciti a trovare una localizzazione adatta dentro la città ma solo fuori dal territorio comunale. Alla fine però questa vicenda si è conclusa bene, ma sarebbe stato più gratificante trovare una soluzione prima. Almeno abbiamo rispettato i tempi visto che don Aldo aveva dato la sua disponibilità a ospitare i ragazzi solo fino a venerdì».

Uno dei problemi da superare è stata la convenzione fissata dal Ministero per tutti quelli interessati a dare ospitalità ai profughi: «Una burocrazia fin troppo complessa e limitante - dice l'assessore - i privati sono stati ostacolati nel dare un aiuto dall'obbligo di versare una fidejussione al Ministero come garanzia per le spese sostenute: più persone volevano ospitare, più alta sarebbe stata la somma da versare. Questo ha scoraggiato molte associazioni».

L'assessore di Ca' Sugana Liana Manfio, sempre presente al tavolo dell'emergenza, tir...

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 27/03/2014

[Indietro](#)

Giovedì 27 Marzo 2014,

L'assessore di Ca' Sugana Liana Manfio, sempre presente al tavolo dell'emergenza, tira un sospiro di sollievo ma punta il dito su chi ha marcato visita: «La Protezione civile regionale e la Provincia, completamente assenti, devono farsi un esame di coscienza. È colpa loro se la soluzione è arrivata tardi».

Treviso U18 a valanga**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

RUGBY

Treviso U18

a valanga

Giovedì 27 Marzo 2014,**BENETTON 77****VALSUGANA 10**

MARCATORI: pt 3' Sperandio meta tr. Torresan; 8' Gallimberti meta tr. Torresan; 16' F. Banzato meta tr. Torresan; 19' Gallimberti meta; 22' Cappellari meta; 30' F. Banzato meta; 35' Salvadego meta; st 9' M. Zanon meta; 14' Fabbro meta tr. Torresan; 17' Balzi meta; 22' Riato meta tr. Torresan; 28' Rugger meta; 30' Seggi meta; 33' Bordini meta tr. Torresan; 38' Ranzato meta.

BENETTON: Sperandio (st 1' Bordini); Cappellari (st 18' Seggi), F. Banzato, M. Zanon, Gallimberti (st 15' Riato); Torresan, Balzi; G. Bottaro, Benetel (st 22' Cavallo), Carraretto; Cescon, Bianchini; Ceccato, Fabbro (st 15' Gerotto), Cosmo (st 13' Rugger). A disp. Dal Zilio. All. Trevisiol - Candiago.

ARBITRO: Bucci di Mirano.

NOTE: pt 36-5.

MEDUNA - (gr) A causa del maltempo è stata spostata a questa domenica, 30 marzo, la "Festa dell...

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 27/03/2014

Indietro

Giovedì 27 Marzo 2014,

MEDUNA - (gr) A causa del maltempo è stata spostata a questa domenica, 30 marzo, la "Festa delle Maschere" in piazza Umberto I a Meduna. L'iniziativa è organizzata da Comune e dal locale "Gruppo + o - Giovani". Dunque dalle 15 maschere in piazza e sfilata di carri allegorici.

Cariche esplosive nei punti a rischio per staccare cumuli di neve instabile**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

PERICOLO VALANGHE

Cariche esplosive nei punti a rischio
per staccare cumuli di neve instabile

Giovedì 27 Marzo 2014,

TARVISIO - In Friuli Venezia Giulia per prevenire il rischio valanghe è attivo un servizio che consiste nel provocare il distacco controllato delle masse di neve instabile per mezzo di cariche di esplosive grazie a Daisy Bell, la campana dell'Agenzia Regionale Promotur spara valanghe trasportata sui punti pericolosi dall'elicottero Elifriulia AS350B3.

«Le esplosioni per intervento (in media 20) vengono radiocomandate a bordo dell'elicottero e provocano la discesa a valle di una massa di neve sufficiente ad alleggerire i cumuli - spiega una nota -. Anche la tecnologia correlata e l'esperienza di come distaccare le valanghe sono di Promotur (in particolare di Alberto Schiavi), mentre a Elifriulia sono riconosciute professionalità e abilità nel pilotare l'elicottero nel corso delle operazioni in situazioni anche difficili». Quest'anno sono stati 7 gli interventi Elifriulia per Promotur.

Protezione civile in trasferta

Il Gazzettino (ed. Venezia)

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

MIRA

Protezione civile in trasferta

Giovedì 27 Marzo 2014,

MIRA - Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Mira a Magliano Sabina (Rieti) per partecipare all'esercitazione nazionale di Protezione Civile «Lucensis 2014». Sette volontari con due automezzi e due tende saranno impegnati da oggi al 30 marzo in un'esercitazione che vedrà in azione, sui vari scenari di rischio, circa 1500 volontari provenienti da tutte le Regioni d'Italia. Il Gruppo si prefigge di testare l'operabilità in caso di prima partenza in eventi calamitosi di livello nazionale. La Protezione Civile di Mira può contare su circa 80 volontari, alcuni dei quali operativi altri addetti ad altre mansioni. Tutti i volontari devono frequentare un corso base provinciale. (l.gia.)

Due giorni per pulire le golene della Livenza. Il sindaco: Serve l'aiuto di tutti**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

TORRE DI MOSTO

Due giorni per pulire le golene della Livenza. Il sindaco: «Serve l'aiuto di tutti»

Giovedì 27 Marzo 2014,

TORRE DI MOSTO - Mai a memoria d'uomo una piena così intensa e prolungata. Non si sono toccati i picchi dell'alluvione del 1966, ma nessuno ricorda un piena durata nei due mesi invernali, tra gennaio e febbraio, quasi ininterrottamente. Ed ora le golene della Livenza, oltre ad aver accumulato una quantità impressionante di sabbia, sono invase dai rifiuti. ercorrendo la strada arginale balza all'occhio lo "spettacolo" dei sacchetti di plastica rimasti appesi tra i rami degli arbusti, ma è sotto, alla base, che c'è di tutto: dal tipico rifiuto urbano a quello speciale. Comune e Gruppo comunale della Protezione Civile, hanno così organizzato per questo fine settimana, sabato e domenica, dalle 8 nel piazzale retrostante il municipio, due giornate di pulizia delle golene, appellandosi a tutti i cittadini . «Serve l'aiuto di tutti perché il lavoro da fare è tanto - dicono il sindaco Camillo Paludetto e il presidente della Protezione civile Franco Zulian -. Soprattutto il periodo di piena d'inizio febbraio è stato devastante mettendo a rischio perfino la tenuta degli argini».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

we

*Nuovo sistema d'allarme***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Roberto Cervellin

PONTE DEGLI ANGELI Si testerà la tecnologia per l'invio di informazioni al Centro operativo

RISCHIO ALLUVIONE Esercitazione di protezione civile a ponte degli Angeli

Nuovo sistema d'allarme

Coinvolti 130 volontari e 50 tra tecnici e ricercatori per installare argini mobili

Giovedì 27 Marzo 2014,

Parola d'ordine è formazione. Ma anche informazione. Vicenza mette a punto la macchina dei soccorsi in caso di allarme alluvione. E sperimenta un sistema per tenere sotto controllo fiumi e strade in occasione di rischi idrogeologici per il territorio. Il 30 marzo, a Ponte degli Angeli - una delle aree più vulnerabili sotto l'aspetto idraulico - dalle 8 alle 12 è prevista un'esercitazione senza precedenti della protezione civile, durante la quale oltre 130 volontari, con il supporto di una cinquantina tra tecnici e ricercatori, allestiranno le barriere mobili in acciaio realizzate lungo la ringhiera e installeranno due argini mobili chiamati «aquadike», contenitori di plastica che sostituiranno i sacchi di sabbia.

«Aquadike WeSenseIt Vicenza» il nome dell'operazione, che verrà organizzata dal Comune e dall'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, nell'ambito di un progetto europeo che, oltre alla città del Palladio, interesserà Dongaster (Inghilterra) e Delft (Olanda). In attesa delle opere destinate a scongiurare tragedie come quella del 2010 - fra due anni dovrebbe essere inaugurato il bacino di laminazione di Caldogno - il capoluogo berico si prepara dunque a simulare un'emergenza esondazione. Con una novità.

Nel corso dell'esercitazione - che vedrà la presenza del sottosegretario all'ambiente Barbara Degani - verrà testata una tecnologia per l'invio di informazioni al Centro operativo comunale, in modo da costruire un osservatorio dei cittadini sulle acque. In altre parole i vicentini, in futuro, attraverso un'applicazione per smartphone, potranno fornire dati sullo stato dei fiumi. L'obiettivo, spiega il sindaco Achille Variati, è ridurre la forbice tra previsioni meteo e situazione reale dei corsi d'acqua. «Il sistema servirà a prendere le migliori decisioni in caso di emergenza», aggiunge. In occasione dell'addestramento, ponte degli Angeli sarà chiuso ad auto e pedoni.

Deviazioni in vista per i bus delle linee 1, 2, 5 e 7.

In arrivo la nomina del commissario Ospedale escluso dall'evacuazione**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: 27/03/2014

Indietro

BOMBA DAY

In arrivo la nomina del commissario

Ospedale escluso dall'evacuazione

Giovedì 27 Marzo 2014,

VICENZA - (r.c.) Quasi cinquantamila sfollati, poco meno di un milione e mezzo di euro di costi e un raggio d'azione di due chilometri e mezzo. Sono alcuni dei numeri del «bomba day» che, il 25 aprile, terrà Vicenza con il fiato sospeso. Fra un mese in città verrà disinnescato l'ordigno da 1.800 chili rinvenuto nell'ex aeroporto Dal Molin durante la bonifica bellica. Ad occuparsene saranno gli specialisti del secondo reggimento genio guastatori di Trento, mentre l'evacuazione della zona rossa - che non interesserà l'ospedale San Bortolo - durerà una decina d'ore. In questi giorni Comune, prefettura e protezione civile stanno mettendo a punto la macchina organizzativa destinata a gestire l'operazione. In queste ore la Presidenza del consiglio dei ministri nominerà il commissario chiamato a coordinare gli interventi. Commissario che potrebbe essere il prefetto Eugenio Soldà o il sindaco Achille Variati. Nel frattempo il governo ha stanziato, come detto, 1,4 milioni di euro che verranno prelevati dal Fondo per le emergenze nazionali.

Adunata degli alpini, la provincia tappezzata con 45mila tricolori**Il Gazzettino.it (ed. Pordenone)**

"Adunata degli alpini, la provincia tappezzata con 45mila tricolori"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

×

Adunata degli alpini, la provincia tappezzata con 45mila tricolori

Cominciata l'operazione di imbandieramento in vista della manifestazione che si terrà fra il 9 e l'11 maggio: impegnate quattro squadre di volontari
PER APPROFONDIRE: pordenone, adunata alpini, alpini, bandiera, tricolore

Una delle prime bandiere esposte in città

PORDENONE - Quindicimila tricolori in città, circa altri duemila sull'asse stradale della Pontebbana e altri 30 mila nel resto della provincia. Con questi numeri ha preso il via oggi il piano di imbandieramento di Pordenone in occasione dell'adunata nazionale degli Alpini in programma dal 9 all'11 maggio.

Quattro squadre di volontari della Protezione civile dell'Ana hanno iniziato la sistemazione delle coppie di bandierine sui pali dell'illuminazione pubblica. L'operazione proseguirà fino alla fine della settimana per completare la vestizione del capoluogo in vista dell'arrivo delle penne nere.

Verranno inoltre tesi circa tre chilometri di fili dai quali penderanno piccoli tricolori, mentre lungo il percorso saranno presenti altri 250 vessilli da un metro per un metro e mezzo. Nei prossimi giorni ad essere interessati dall'imbandieramento sarà la prima periferia della città e tutti gli altri 50 comuni della provincia.

Servizi e approfondimenti sul Gazzettino in edicola venerdì 28 marzo

Giovedì 27 Marzo 2014

Maxi esercitazione a Vicenza: si testano barriere mobili e una app

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maxi esercitazione a Vicenza: si testano barriere mobili e una app"

Data: **27/03/2014**

Indietro

MAXI ESERCITAZIONE A VICENZA: SI TESTANO BARRIERE MOBILI E UNA APP

Domenica 30 marzo in una maxi esercitazione di protezione civile a Vicenza si testerà il funzionamento delle nuove barriere mobili e della nuova app per le emergenze "WeSenseIt"

Giovedì 27 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

A Vicenza ci si esercita contro il rischio idrogeologico. L'appuntamento è per le 7 di mattina di domenica 30 marzo nella città veneta e, oltre a testare la risposta dei volontari in caso di emergenza, sarà l'occasione per sperimentare sia il funzionamento delle nuove barriere mobili di messa in sicurezza idraulica di Ponte degli Angeli sia la nuova applicazione per smartphone Android per lo scambio di informazioni tra cittadini e autorità di Protezione Civile studiata nell'ambito del progetto europeo WeSenseIt.

L'esercitazione, denominata "Aquadike WeSenseIt Vicenza" - organizzata dalla Protezione civile del Comune di Vicenza e dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - coinvolgerà 134 volontari e una cinquantina tra tecnici e ricercatori.

"Durante i giorni terribili dell'alluvione del 2010 - ha dichiarato il sindaco Achille Variati nel presentare l'esercitazione - non siamo stati con le mani in mano ad attendere aiuti dall'alto, ma non lo siamo stati neanche negli anni successivi: abbiamo fatto opere, abbiamo migliorato le procedure, abbiamo formato nuovi volontari. Ora, scelti da questo importante progetto europeo che ha riconosciuto la complessità del nodo idraulico di Vicenza, esploreremo nuove tecnologie per la raccolta delle informazioni che serviranno a prendere le migliori decisioni in caso di emergenza. E tutto il bacino idrografico del nostro territorio risentirà in positivo della capacità di previsione, gestione e controllo che riusciremo a mettere in campo". "L'Autorità di bacino - ha aggiunto il segretario generale della stessa Autorità, Roberto Casarin, sempre in relazione alla nuova app - su incarico della Regione ha prodotto un modello previsionale che sarà affinato proprio grazie al progetto WeSenseIt, in grado di integrare i dati provenienti dai sensori fisici con le segnalazioni dei volontari e, in un secondo momento, dei cittadini stessi".

Per testare l'app operatori e volontari, dotati di una cinquantina di smartphone, saranno dislocati non solo in città, ma anche lungo tutto il bacino idrografico del Bacchiglione, con il compito di inviare in tempo reale attraverso l'applicazione sperimentale WeSenseIt le letture effettuate tramite tecnologia Qr-code dei dati forniti dalle strumentazioni idro-meteorologiche (sensori di temperatura, umidità, pluviometri, idrometri...) posizionate in 12 diverse postazioni nei Comuni di Valdastico (torrente Assa e Astico); Sandrigo (torrente Laverda); Roana (monte Verena); Arsiero (torrente Posina); Schio (torrente Leogra); Costabissara (torrente Orolo); Marano Vicentino (torrente Timonchio) e Vicenza (Retrone a Sant'Agostino).

Ma poiché l'obiettivo del Progetto consiste anche nello sviluppare un vero e proprio osservatorio dei cittadini sulle acque, allo scopo di integrare i dati acquisiti dai sensori fisici elaborati da modelli matematici con la conoscenza proveniente dalla comunità, al Centro Operativo Comunale i ricercatori integreranno questi dati oggettivi con informazioni provenienti direttamente dai cittadini, e dagli stessi volontari in veste di cittadini, attraverso il monitoraggio dei principali social network, come facebook e twitter.

Maxi esercitazione a Vicenza: si testano barriere mobili e una app

Invece "l'esercitazione pratica di montaggio delle barriere mobili e degli aquadike - ha spiegato l'assessore comunale alla sicurezza urbana, Dario Rotondi - ci permetterà di monitorare i tempi di intervento, sicuramente ridotti rispetto alla realizzazione di barriere con sacchi di sabbia, e di individuare eventuali criticità. Di sicuro basteranno un paio di emergenze ad ammortizzare l'investimento compiuto per acquistare questi dispositivi di protezione". Il Gruppo Comunale di Protezione Civile e le organizzazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune di Vicenza sperimenteranno l'approntamento delle misure mobili di messa in sicurezza idraulica di cui l'amministrazione comunale si è recentemente dotata con l'obiettivo di alzare di circa 60 centimetri il livello di sicurezza del fiume, portandolo a 6,40-6,50 metri.

I volontari dovranno montare 30 paratie anti-allagamento in acciaio alte 60 centimetri, per una lunghezza di 80 metri lungo la ringhiera metallica che da Largo Goethe si affaccia sul Bacchiglione fino a Ponte degli Angeli.

Gli uomini della protezione civile dovranno inoltre installare due argini mobili costituiti da parallelepipedi chiamati "aquadike": si tratta di contenitori in materiale leggero, larghi ciascuno 1 metro per 70 centimetri di altezza, che, riempiti d'acqua, opportunamente agganciati l'uno all'altro e ricoperti da teli in plastica, collegheranno la ringhiera a monte con quella a valle dei due lati del ponte.

I due diversi dispositivi mobili, costati complessivamente 50 mila euro, consentiranno in caso di emergenza effettiva di non dover più impiegare i tradizionali sacchi di sabbia per la realizzazione delle barriere provvisorie, con il risultato di mettere più rapidamente e con maggior efficacia in sicurezza la zona.

"L'iniziativa di domenica - ha riferito invece l'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival - rappresenta il frutto dell'ottima collaborazione che deve esistere, su questi temi, tra i diversi livelli istituzionali: dall'Europa fino al Comune. Quanto sperimentiamo a Vicenza andrà diffuso a tutto il Veneto, dove stiamo operando per creare un volontariato specializzato, per formare i giovani nelle scuole e per rendere i cittadini sempre più informati e consapevoli".

Durante l'esercitazione, indicativamente dalle 8 alle 12, Ponte degli Angeli sarà chiuso ai veicoli e ai pedoni.

Redazione/sm

(fonte: Comune Vicenza)

Dissesto idrogeologico: in Liguria convegno su prevenzione e auto-protezione

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Dissesto idrogeologico: in Liguria convegno su prevenzione e auto-protezione"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

DISSESTO IDROGEOLOGICO: IN LIGURIA CONVEGNO SU PREVENZIONE E AUTO-PROTEZIONE

Si terrà lunedì 31 marzo ad Ameglia (in Provincia di La Spezia) un convegno sulla conoscenza e l'auto-protezione dal dissesto idrogeologico con l'esperienza delle regioni Liguria, Toscana ed Emilia Romagna

Giovedì 27 Marzo 2014 - ATTUALITA'

Conoscenza e auto-protezione dal dissesto idrogeologico, sono queste le tematiche al centro di un importante convegno che si terrà lunedì 31 marzo nella cornice del Monastero di Santa Croce a Bocca di Magra, ad Ameglia (in Provincia di La Spezia) a partire dalle ore 9.30.

"La prevenzione in Protezione Civile: promuovere la cultura dell'auto protezione e il coinvolgimento della cittadinanza nella comunicazione del piano di protezione civile. Le esperienze della Liguria, Toscana ed Emilia Romagna" questo il titolo dell'incontro che mira a favorire le condizioni per una collaborazione stabile e duratura delle tre Regioni.

All'evento - promosso dal Sen. Massimo Caleo, capogruppo Pd della Commissione Ambiente del Senato, in collaborazione con il Sindaco di Ameglia, Umberto Galazzo, e con il Sindaco di Sarzana Alessio Cavarra - parteciperanno, tra gli altri, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria, Renata Briano, l'Assessore alla Prot. Civ. dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo, l'Assessore alla Presidenza della Toscana, Vittorio Bugli, il Commissario della Provincia della Spezia, Marino Fiasella, e il vice delegato Anci nazionale alla Protezione Civile, Marco Iachetta.

Questo il programma dell'evento.

Durante l'iniziativa saranno, inoltre, presentati due progetti innovativi: "Flood Guardian" per il monitoraggio in tempo reale dei principali parametri meteorologici e idrogeologici (livello idrometrico dei corsi d'acqua) e "ProCiv PAS - Prevenzione Allertamento Sicurezza" un sistema integrato di comunicazione alla cittadinanza.

Redazione/sm

Senato, inizia la guerra veneta

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

RIFORME. In Regione due commissioni riunite per elaborare un testo unico che verrà discusso nel Consiglio di aprile

Senato, inizia la guerra veneta

«La bozza del Governo va cambiata: non ci dà la giusta rappresentatività e vuole riportare a Roma funzioni essenziali»
e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **REGIONE**,

L'aula del Senato, oggetto della riforma bicamerale. ARCHIVIO Cristina Giacomuzzo

VENEZIA

Si chiamerà Senato delle Regioni e delle Autonomie locali, cioè dei Comuni. Il presidente del Veneto - il prossimo o quello dopo ancora, è difficile da prevedere - ne farà parte e siederà negli scranni di palazzo Madama. È questa una delle novità dalla riforma del bicameralismo e del Titolo V della Costituzione. Un iter lungo che presenta ad oggi tanti aspetti critici da risolvere perché rischiano di penalizzare il peso specifico del Veneto nei confronti delle altre regioni e le stesse funzioni dell'ente. Una battaglia appena iniziata.

Due le bozze di modifica della legge studiate a Roma e approdate a Venezia. Ieri, la riunione congiunta di due commissioni, preparatoria per il 2 aprile, quando si riuniranno in contemporanea quasi tutti i consigli regionali d'Italia, compreso quello veneto, per discutere dello stesso argomento e far arrivare a Roma una posizione il più condivisa possibile. L'obiettivo delle due commissioni di palazzo Ferro Fini è presentare mercoledì un unico documento in discussione. Sempre ieri, l'assessore al bilancio, il vicentino Roberto Ciambetti, era a Roma, alla conferenza in seduta ristretta delle Regioni con i rappresentanti dell'Anci per difendere a spada tratta le funzioni storiche della Regione che il Governo vorrebbe togliere: edilizia, urbanistica, turismo e protezione civile.

IL PESO. Quanti rappresentanti del Veneto siederanno nel nuovo Senato? «Una cosa è certa: al momento troppo pochi». È questo uno dei punti cruciali emersi ieri dal dibattito in commissione che ha analizzato le due bozze (una dalla Conferenza nazionale dei presidenti dei Consigli regionali e l'altra dai presidenti delle Giunte regionali). Spiega il presidente della commissione bilancio, il vicentino Costantino Toniolo, insieme al collega di Ncd, Carlo Alberto Tesserin: «Secondo la proposta della Conferenza dei presidenti di giunta il Veneto, 5 milioni di abitanti, avrebbe in Senato 2 rappresentanti: il presidente della giunta e il sindaco della città capoluogo. Mentre il Trentino Alto Adige, 1 milione di abitanti, se ne ritrova ben 5 (presidente Regione, delle due province autonome e i due sindaci). Secondo l'altra proposta, cioè quella firmata dai presidenti delle assemblee delle Regioni, il Veneto avrebbe 4 rappresentanti contro 11 del Trentino. Siamo davanti all'ennesimo privilegio a favore delle Regioni a statuto speciale. Si deve cambiare». In realtà, le ultime versioni darebbero al Veneto una rappresentanza di 10 componenti (su 150) di cui 5 dalla Regione, tra cui il presidente e gli altri da eleggere dall'assemblea dei Consigli regionali, e 5 dai Comuni tra cui il sindaco del capoluogo, in questo caso Venezia, e gli altri da eleggere sempre tra i sindaci e consiglieri veneti. Basteranno?

L'AUTONOMIA. Aggiunge il vicentino Stefano Fracasso, consigliere Pd: «Un altro nodo che emerge dai testi presentati riguarda l'autonomia finanziaria di Regioni e Comuni. Forse questa è la volta buona per veder applicato il "pago, vedo e voto" e quindi il principio di responsabilità per cui "se amministro bene ok, altrimenti pagherò?". La Lombardia ha già votato un proprio parere, anche se a strettissima maggioranza, e punta a far restare sul territorio il 75% delle risorse. Per il Veneto è un'occasione per concretizzare».

I COMPITI. Ieri, alla seduta ristretta della conferenza di Regioni e Comuni, per il Veneto c'era Ciambetti: «Si tratta di una fase delicata, di un lavoro in progressione utile perché ci sono tanti punti da precisare. Solo la conferma del nome "Senato delle Regioni" punta a focalizzare il ruolo di queste, nonostante l'attacco del Governo che ha tolto, nella bozza

Senato, inizia la guerra veneta

della riforma, funzioni importanti. Sono da definire meglio, poi, le competenze tra le due Camere. Sono intervenuto a difesa, per esempio, della delega all'urbanistica e all'edilizia che deve essere territoriale, come quella della gestione della protezione civile, fiori all'occhiello veneto. Per non parlare del turismo: come si può pensare di gestire e svilupparlo da Roma?». Tra i temi da affrontare, poi, anche quello della sanità. Intanto, in questi giorni, la definizione del documento unitario veneto che sarà discusso mercoledì. E il 14 aprile si tornerà a Roma per un altro confronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

we

A lezione di terremoti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

SCUOLA. Al "New Cambridge" di Romano

A lezione di terremoti

[e-mail print](#)

venerdì 28 marzo 2014 **BASSANO**,

Il New Cambridge Institute di Romano ha ospitato una conferenza dedicata all'edilizia antisismica che ha avuto quale relatore l'ing. Simon Keller, responsabile del settore statica della "Wolf Haus", multinazionale altoatesina specializzata in costruzioni antisismiche e prefabbricate in legno.

L'incontro ha visto la partecipazione di tutti gli studenti iscritti all'indirizzo per geometri. Il tecnico altoatesino ha spiegato ai futuri geometri i segreti di una perfetta costruzione antisismica, illustrando in maniera dettagliata i più innovativi sistemi per costruire una casa in grado di resistere a un terremoto e soffermandosi sull'importanza che rivestono la distribuzione del peso nell'edificio e l'uso dei materiali.E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

we

COSTANTINO TONIOLO Pres. commissione, NCD Troppo privilegiate le regioni a statuto speciale a ...

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

COSTANTINO TONIOLO

Pres. commissione, NCD

Troppo privilegiate le regioni a statuto speciale a

[e-mail print](#)

venerdì 28 marzo 2014 **REGIONE**,

ROBERTO CIAMBETTI

Assessore al bilancio

Le competenze storiche regionali, come l'urbanistica, l'edilizia, protezione civile e turismo non vanno toccate»

STEFANO FRACASSO

Consigliere PD

È l'occasione per dare un contributo ad una riforma storica, puntando sull'autonomia finanziaria di ogni regione»

COSTANTINO TONIOLO

Pres. commissione, NCD

Troppo privilegiate le regioni a statuto speciale a partire dal numero dei componenti che siederanno in Senato»

Alla Giornata ecologica raccolti 55 q di rifiuti

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Alla Giornata ecologica
raccolti 55 q di rifiuti

Mario Baggio

[e-mail print](#)

venerdì 28 marzo 2014 **BASSANO**,

Il pranzo comunitario Centosettanta volontari hanno sfidato la pioggia battente, domenica scorsa, per dare vita alla Giornata ecologica, un appuntamento organizzato dall'assessorato all'ambiente e da quello della pubblica istruzione del Comune di Tezze per contrastare l'inquinamento e restituire allo splendore vie pubbliche, parchi e argini del paese. In tutto, sono stati recuperati 55 quintali di rifiuti abbandonati, in gran parte copertoni, batterie esauste, materiale di plastica e vetro. Si è provveduto a ripulire, in collaborazione con il Comune di Pozzoleone, le sponde del Brenta, le piste ciclabili e le zone verdi del capoluogo e delle varie frazioni tedarote.

Nel parco dell'Amicizia, si è provveduto inoltre a ripristinare l'orto botanico e a sostituire le etichette con il nome delle varie specie botaniche.

Numerose le associazioni di volontariato che hanno voluto dare il proprio contributo alla "Giornata ecologica": Pro loco, Protezione civile, associazione pescatori Tieffe, alpini, Amici della montagna e Consiglio comunale dei ragazzi, con il coordinamento degli assessori Luigi Pellanda, Bruno Stocco e Antonio Dal Moro e del dirigente l'ufficio ecologia Matteo Lorenzin.

Al termine della mattinata, il pranzo offerto dall'amministrazione comunale nel capannone del parco dell'Amicizia.

In ritardo i lavori della piscina

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

ARZIGNANO/1. Le minoranze scrivono a Soprintendenza ai beni ambientali, Magistrato alle acque e Corte dei conti

In ritardo i lavori della piscina

Luisa Nicoli

L'apertura prevista per questi giorni sarà invece a settembre Il sindaco: «Colpa del maltempo» Le opposizioni: «Soldi sprecati»

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **PROVINCIA**,

Ritardi per i lavori della nuova piscina. FOTOSERVIZIO CASTAGNA| Piena attività al cantiere che ... «Tra un anno faremo il primo tuffo nelle nuove piscine». Era stata questa la promessa del sindaco Giorgio Gentilin in occasione della posa della prima pietra proprio il 27 marzo dell'anno scorso. Ma per il primo tuffo nella struttura al Parco dello Sport bisognerà attendere ancora qualche mese. «Mi spiace per il ritardo - spiega il primo cittadino - ma è legato soprattutto al maltempo. Che ha costretto ad alcune interruzioni dei lavori durante l'inverno, anche per periodi lunghi. C'è stato poi un problema tecnico nella consegna del materiale. Ma è fisiologico per un cantiere come questo».

L'assessore ai lavori pubblici Angelo Frigo conferma che la fine lavori è prevista per l'estate, si stanno completando gli interventi strutturali, poi si procederà con l'impiantistica, e che l'attività nella piscina coperta partirà a settembre.

CONSIGLIO COMUNALE Delle piscine si parlerà nel prossimo Consiglio comunale il 2 aprile: all'ordine del giorno la fidejussione che il Comune darà a garanzia del mutuo della Gis, realizzatore e concessionario dell'impianto. «Grazie alla fidejussione di 3 milioni 850mila euro - spiega l'assessore ai lavori pubblici Angelo Frigo - il concessionario potrà ottenere un finanziamento dal Credito Sportivo. Per il comune non ci sarà esborso di denaro. Il rischio è legato solo all'eventuale fallimento del gestore».

OPPOSIZIONI La discussione sull'impianto però è ancora aperta. I consiglieri comunali di minoranza hanno inviato in questi giorni alla Soprintendenza ai beni ambientali architettonici di Verona, al Magistrato alle Acque, alla Corte dei Conti e a Italia Nostra una lettera che solleva una serie di perplessità in merito alla spesa e all'impatto ambientale della struttura.

«L'onere per le casse comunali è di 300mila euro l'anno per 29 anni - dice il consigliere Stefano Frighetto - e va a compromettere per un tempo lunghissimo il bilancio delle amministrazioni future. Per non parlare dell'impatto ambientale. Si tratta di una struttura prefabbricata rettangolare con una superficie coperta di 2750 mq a piano. Non ci risulta che la progettazione sia stata fatta in osservanza di un adeguato impatto ambientale. A tutto questo si aggiunge il problema della vasca esterna, che ha un metro e 20 di profondità, destinata quindi a diventare solo una vasca di svago».

PIANO ECONOMICO «Il piano economico-finanziario è sostenibile e certificato dalla Bocconi di Milano - ribatte l'assessore Frigo - i 300mila euro annui vanno a compensare il fatto che il comune abbia chiesto delle tariffe calmierate a favore dei cittadini. E comunque le maggiori entrate dalla gestione della rete del gas, oltre 500mila euro, bilanciano l'uscita. Le misure della vasca esterna? Una polemica sterile: la laguna esterna, di oltre 500 metri quadri, inserita nel parco, è pensata per il divertimento dei bambini e il relax degli adulti. Le vasche coperte invece hanno misure regolari per un impianto sportivo. Per l'impatto ambientale l'opera, che sarà in classe energetica A, è stata approvata anche dalla Soprintendenza per i beni culturali con parere favorevole a novembre 2012. Ed è realizzata con materiali e finiture che rispettano l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In ritardo i lavori della piscina

SEICENTO ANNI DI VITA ALL'OMBRA DELLA BASILICA

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

LA STORIA. Era già il centro civico della città prima di Palladio

SEICENTO

ANNI DI VITA

ALL'OMBRA

DELLA BASILICA

Antonio Di Lorenzo

La storia di Vicenza e dei vicentini nel libro "Merita un monumento"

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **SPECIALI**,

La festa degli studenti vicentini nel Salone della Basilica l'ultimo di Carnevale del 1969| ... Mezzo secolo prima che intervenisse Palladio, in quel salone i nobili vicentini giurarono fedeltà all'imperatore Massimiliano I. Il padre, Federico III, nel 1489 era stato accolto nello stesso luogo dalle autorità vicentine. Quella Sala Grande è sempre stata il luogo civico per eccellenza, il cuore della città. Tant'è vero che fu eletta a sede delle magistrature cittadine: vi si riuniva il Consiglio della città per le decisioni più importanti. Sotto l'occhio del leone di San Marco è stata amministrata la città, sono stati celebrati anche processi (esisteva perfino un altare, che dava sull'attuale piazzetta Palladio) ma si sono svolti anche grandi ricevimenti. E in piazza i nobili nel Seicento si sfidavano in tornei cavallereschi. A proposito di giochi, già alla fine del XVI secolo nel loggiato della Basilica si improvvisavano partite a calcio. Non era lo spettacolo che conosciamo oggi, naturalmente, ma la palla c'era e l'agonismo acceso. Allora la basilica era ancora un cantiere e la passione per il calcio era punita severamente dal Comune, con la tortura dei "tratti di corda".

La Basilica è un monumento ammirato da Goethe e da Hemingway, da Le Corbusier e da Alessandro Manzoni, dall'imperatore austriaco Francesco Giuseppe e da quello francese Napoleone Bonaparte. Ha fatto da quinta architettonica ai grandi avvenimenti della città: in piazza dei Signori il re Vittorio Emanuele II consegnò la medaglia d'oro alla bandiera della città nel 1868 per il valore dimostrato nelle guerre del Risorgimento; nel 1995 il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, conferì la seconda medaglia d'oro per il contributo di Vicenza alla Resistenza e alla Liberazione. In quella piazza si accamparono i cosacchi del Don nel 1799, che inseguivano Napoleone dalle steppe russe; di fronte alla Basilica i vicentini nel 1918 festeggiarono la Brigata Sassari ("li meravigliosi ragazzi sardi", era scritto nei manifesti affissi dal sindaco Muzani) e gli alleati francesi dopo la decisiva battaglia dei Tre Monti. Vent'anni dopo, nel settembre 1938, dalla maxi tribuna eretta vicino al colonnato palladiano, Benito Mussolini radunò forse la più imponente folla di vicentini di tutti i tempi. E nei primi anni Cinquanta, quando la passione per la politica incendiava un'Italia divisa tra cattolici e comunisti, Amintore Fanfani richiamò un'altra folla oceanica al suo comizio. In quella piazza, nel maggio 1978 i vicentini si radunarono in massa per onorare Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse; e vent'anni dopo festeggiarono la Coppa Italia conquistata dal Vicenza calcio di Francesco Guidolin: la squadra ha cambiato nome, ma resta sempre "Lanerossi" nel cuore anche se lo sponsor non c'è più.

Nel salone della Basilica il fascismo allestì nel 1938 un'orgogliosa mostra delle realizzazioni del Regime. Dieci anni dopo, o poco più, in mostra finirono le immagini degli aiuti "Erp", il frutto del "Piano Marshall" che arrivava a soccorrere l'Italia stremata dalla guerra. Era la prima mostra dopo la ricostruzione della Basilica, bombardata e incendiata dagli alleati il 18 maggio 1945. Da allora gli appuntamenti si sono moltiplicati, come la vivacità di Vicenza che stava diventando una protagonista dell'economia. Nel 1956 si allestì la mostra dei quadri di Francesco Maffei; dieci anni dopo, su invito della Marzotto, Mina tenne in Basilica un concerto indimenticabile. Erano gli anni in cui nel salone si giocava a basket (sembra incredibile a pensarci oggi) e le ragazze della Portorico Caffé conquistarono due scudetti all'ombra di Palladio.

SEICENTO ANNI DI VITA ALL'OMBRA DELLA BASILICA

Anche gli studenti conquistarono quello spazio per una festa: era il carnevale del 1969, e i giovani stavano rivoluzionando il mondo, sentendosi i protagonisti. Altri giovani, questa volta architetti, a iniziare dal 1986 e per vent'anni hanno trasformato la Basilica in una vetrina per le mostre di celebri colleghi: da Renzo Piano a Gino Valle da Alvaro Siza a Tadao Ando, il salone ospitò gli "allestimenti tra le quinte del Palladio" di quindici tra le archistar mondiali. Fino al lungo restauro degli Anni Zero del terzo Millennio e alla visitatissima mostra di Marco Goldin che ha inaugurato la "nuova" Basilica. Che adesso ha anche un nuovo impianto di illuminazione, donato alla città dalla Gemmo Impianti.

Prove di emergenza anti-piena a Vicenza Domenica chiude ponte degli Angeli

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Home

Obama da Renzi, poi al Colosseo

Lega presenta in Regione richiesta di referendum a favore delle case chiuse

Obama incontra papa Francesco La visita è durata 50 minuti

Così i profughi hanno preso il volo con la tacita complicità dello Stato

Pedemonte, va nella cava e cade nel vuoto Un uomo è in gravi condizioni in ospedale

Tribunale di Bassano vuoto ma... al caldo Spesi cinquantamila euro per riscaldarlo

Le luci per disabili ora sono un caso: «Inutile spreco in tempo di tagli al sociale»

Thiene, le ronde adesso sono accettate Associazione zoofila controlla i quartieri

Vicenza. Inventa la violenza sessuale Una studentessa patteggia 6 mesi

Cavazzale, la voragine si allarga Strada bloccata fino all'autunno

Studenti tedeschi ci puliscono il parco Volontari in azione ai Giardini Salvi

Metà contribuenti sotto 15.654 € Lombardia la regione più ricca

Ok al calendario scolastico 2014-15 Anche a Vicenza in classe dal 15 settembre

Viene scambiata per un'orafa Presa a botte e rapinata

L'ex medico della Formula 1, Hartstein: "Schumacher, prepariamoci al peggio"

Valli, rubava gioielli nelle case Scoperto e denunciato dai carabinieri

Carica dei 1260 ai Giochi Matematici Vicenza fa il record dei "cervelloni"

Prove di emergenza anti-piena a Vicenza

Domenica chiude ponte degli Angeli Oltre 130 volontari allestiranno le barriere mobili e testeranno una nuova tecnologia per l'invio d'informazioni con il cellulare da parte dei cittadini

27/03/2014 e-mail print

La posa delle paratie a ponte degli Angeli durante l'ultimo allarme-alluvione a fine gennaio **VICENZA**. Il sole in cielo e le paratie mobili issate sulle sponde del Bacchiglione a Ponte degli Angeli. La primavera che scoppia e un pezzo di città che si ferma per l'allarme-alluvione: ponte chiuso per ore, maxi-dispiegamento di 134 volontari lungo il fiume e autorità civili riunite nel Centro operativo comunale di Aim per fronteggiare l'emergenza. Possibile? Sì, se è la fotografia di una "simulazione": meglio, di una maxi-esercitazione di protezione civile contro il rischio idraulico che andrà in scena domenica mattina. «Ci sarà qualche disagio inevitabile - commenta il sindaco Achille Variati - ma chiedo ai vicentini un po' di pazienza: è un investimento per la sicurezza della nostra città».

L'appuntamento è in zona Ponte degli Angeli, che sarà chiuso a veicoli e pedoni dalle 8 alle 12 di domenica: sarà l'epicentro della grande esercitazione "Aquadike WeSenseIt", che nasce dalla sinergia tra Comune, Regione e Autorità di bacino e nell'ambito di un progetto europeo, in cui Vicenza è stata selezionata insieme con l'olandese Delft e l'inglese Doncaster. (...)

Leggi l'articolo integrale sul Giornale in edicola.

Marco Scorzato

***Prove di emergenza anti-piena a Vicenza Domenica chiude ponte degli
Angeli***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

- PROVINCIA

RUBANO La lista Difesa civica incontra i cittadini La lista Difesa civica per Rubano incontra i cittadini oggi alle 20.30 nella sede Aism di Villaguattera (via Perlasca 2). Alla serata parteciperà anche il candidato sindaco della lista Fabio Targa con il quale si potranno discutere i problemi della frazione e i progetti per il futuro. (cri.s.)

ALBIGNASEGO Primavera in poesia stasera in biblioteca La rassegna Primavera in poesia , organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Albignasego in collaborazione con l'associazione In Volo Libero di Montegrotto Terme, porta oggi alle 21 nella sala Verdi di villa Obizzi, le composizioni delle poetesse Rosanna Perozzo e Luigina Bigon. Ingresso gratuito con prenotazione in biblioteca (049 8042229). (cri.s.)

CADONEGHE Per la protezione civile due giornate di festa Protezione civile in festa oggi e domenica. Stasera alle 20.45 nella sala consiliare del municipio è in programma la presentazione del gruppo e una illustrazione delle attività svolte dai volontari. Domenica dalle 9.30 in piazza Insurrezione ci sarà invece l'esposizione dei mezzi che sono in dotazione alla protezione civile con brevi dimostrazioni pratiche. (cri.s.)

LIMENA Una tonnellata di soldi oggi in teatro Una tonnellata di soldi di Will Evans e Carl Valentine sarà di scena alle 21 in sala teatro Falcone Borsellino a cura della compagnia teatrale La trappola di Vicenza. Aubrey e Louise, i protagonisti della vicenda, sono una simpatica coppia di squattrinati, sommersi dai debiti ed inseguiti dai creditori. Fin quando giunge loro la notizia della morte di John, unico, ricco fratello di Aubrey. I coniugi ereditano una tonnellata di soldi e cercano il sistema di intascarla senza render conto ai numerosi postulanti. Ma non tutto fila liscio come i due vorrebbero. E qualcun altro potrebbe reclamare quei soldi. Ingresso 5 euro. (cri.s.)

ALBIGNASEGO Prevenzione e stili di vita: istruzioni La Lega italiana lotta ai tumori, l'associazione Nordic walking Smile e il Comune, propongono una conferenza sulla Prevenzione oncologica e corretti stili di vita , alle 20.30 alla casa delle Associazioni (via Filzi 12). Interverranno Lia Zanetti, specialista in medicina Fisica e della riabilitazione, che tratterà della necessità di attività fisica e corretta alimentazione, e la presidente dell'associazione Nordic walking Smile, Maria Grazia Pastore, che illustrerà i benefici della camminata nordica coi bastoncini anche nella prevenzione dei tumori. Al termine sarà offerta una degustazione dell'olio della Lilt. (cri.s.)

tirocini formativi da 200 euro al mese per neo diplomati

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

COMUNE E CARIPARO

Tirocini formativi da 200 euro al mese per neo diplomati

14 tirocini formativi per giovani italiani e stranieri. 200 euro al mese per 20 ore di lavoro a settimana nei parchi, nei musei, biblioteche, servizi catastali, protezione civile, servizi sociali, scolastici, settore accoglienza e immigrazione e perfino a servizio del sindaco. Palazzo Moroni, con la Fondazione Cariparo e la coop sociale Co.Ge.S., all'interno del progetto Cittadini Protagonisti: l'integrazione come risorsa del territorio, ha attivato dei tirocini che prevedono una borsa lavoro per giovani italiani e stranieri, neo diplomati, che abbiano completato la formazione a tempo pieno da non più di un anno. Il tirocinio formativo avrà una durata di 5 mesi e ai tirocinanti verranno riconosciuti 200 euro ogni mese per 20 ore di servizio settimanali. Domande entro il 2 aprile.

domenica ecologica sugli argini del bacchiglione

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

SELVAZZANO

Domenica ecologica sugli argini del Bacchiglione

SELVAZZANO Domenica tutti sugli argini del Bacchiglione, in territorio del comune di Selvazzano, a passeggiare e a raccogliere rifiuti. L'invito - quasi un appello ai cittadini - arriva da don Giuseppe Masiero, parroco della comunità di San Michele Arcangelo, che ha organizzato per questa seconda domenica di primavera, in collaborazione con il Comune, una passeggiata ecologica. Vi parteciperanno sicuramente i ragazzi del Catechismo con i loro genitori e numerosi gruppi parrocchiali. Ma l'invito del sacerdote è esteso a tutta la cittadinanza perché «più siamo, meglio è». Il programma della giornata prevede alle ore 9.30 la messa che sarà celebrata da don Antonio in golena San Michele. Subito dopo partirà la passeggiata ecologica, durante la quale saranno raccolti tutti i rifiuti trovati lungo gli argini. Intorno a mezzogiorno i partecipanti raggiungeranno la golena Sabbionari, a ridosso del ponte di Tencarola, dove è previsto il pranzo al sacco seguito da un intrattenimento musicale fino alle ore 16.30 circa. Il Comune collabora all'iniziativa con la Protezione civile e gli agenti del consorzio di polizia locale. I rifiuti raccolti, alla fine saranno smaltiti da Etra. Sarà anche l'occasione per verificare e toccare con mano i lavori di consolidamento delle sponde del fiume che sono stati eseguiti dall'alluvione del 2010 ad oggi. (g.b.)

Muralonga, fa il tutto esaurito la passeggiata nella storia

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

MANIFESTAZIONI. L'iniziativa che si svolgerà domenica ha già raggiunto le 330 iscrizioni

Muralonga, fa il tutto esaurito la passeggiata nella storia

Agsm e Amia tra gli sponsor: « Un'esperienza da ripetere ogni anno»

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **CRONACA**,

L'architetto Olivieri (con il microfono) presenta la Muralonga Tutto esaurito per la Muralonga. E mentre arrivano nuove richieste di iscrizione sono già 330 gli iscritti alla prima edizione della passeggiata di circa dieci chilometri, con partenza da Porta Palio, lungo la cinta magistrale cittadina, con soste di degustazione di piatti tipici veronesi, in programma domenica per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso Porta Palio, organizzata in collaborazione con Legambiente Verona, Comitato per il verde, Gruppo scout Agesci Verona 10 San Giorgio, Lipu, Protezione civile Gruppo Ana della provincia di Verona e Unione Marciatori, allo scopo di creare un evento, a cadenza annuale, che coinvolga la cittadinanza alla scoperta del patrimonio artistico, storico e naturalistico che compone la cinta magistrale e il Parco delle Mura. Ieri, in sala Giavoni a Porta Palio, l'iniziativa è stata illustrata dall'architetto Franco Olivieri, presidente della Società Mutuo Soccorso Porta Palio, dai presidenti di Agsm Paolo Paternoster e di Amia, Andrea Miglioranzi, in un incontro a cui hanno partecipato la coordinatrice di Legambiente Silvia Pernechele, Roberto Villa per il Comitato Simeon de l'Isolo, la presidente del Comitato per il Verde Chiara Martinelli e il professor Maurizio D'Alessandro per il gruppo Scout Agesci Verona 10 San Giorgio.

Agsm e Amia sono tra gli sponsor dell'iniziativa che quest'anno parte in forma sperimentale con l'auspicio, come hanno sottolineato Paternoster e Miglioranzi, che hanno poi visitato Porta Palio, «di diventare in futuro una delle manifestazioni di riferimento per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale della città grazie alla sinergia tra enti e volontariato».

L'architetto Olivieri ha ribadito l'intento di «far venire i veronesi e i turisti a Verona a scoprire quel patrimonio della città ancora troppo poco conosciuto. Ma serve anche un maggior impegno delle istituzioni», ha aggiunto Olivieri. «Se si spende una grossa cifra per lavare l'Arco dei Gavi, un monumento bellissimo ma "morto", si dovrebbe fare altrettanto o quasi per la manutenzione di quelle parti della cinta magistrale, compresa Porta Palio, che invece sono "vive" di attività grazie al lavoro dei volontari. La Muralonga intende creare maggiore sensibilità su questi temi. E visto il numero di adesioni ricevute, mi pare che siamo sulla buona strada».E.CARD.

we

Alla Motta lavori entro aprile e Polo rinuncia alla battaglia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

SAN BONIFACIO. Affollata assemblea per conoscere i tempi dell'intervento per il ponte sull'Alpone, fissati in 550 giorni

Alla Motta lavori entro aprile
e Polo rinuncia alla battaglia

Gianni Bertagnin

L'ex sindaco: «È importante che venga realizzato» Gli abitanti protestano per l'accesso alla passerella e Anti promette:

«Provvederò subito a sistemarlo»

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **PROVINCIA**,

La rimozione del ponte della Motta FOTO PECORA Sala Barbarani stipata, mercoledì sera, per l'incontro con l'ingegner Umberto Anti, nuovo responsabile del Bacino idrografico Adige - Po (l'ex Genio civile), per parlare del ponte della Motta, in fase ormai di soluzione dopo la recente sentenza del Tar che ha di fatto assegnato il contestato appalto.

«È un incontro tecnico», ha subito precisato l'ingegner Anti, che ha stoppato ogni tentativo di sconfinamento nella politica, limitandosi a citare numeri, date e cifre, in particolare quelle dei finanziamenti regionali, arrivati a San Bonifacio attraverso l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte.

Anti innanzitutto ha risposto alla protesta dei residenti della Motta, i quali hanno evidenziato come il percorso che sopra gli argini collega la passerella provvisoria alla strada abbia il fondo sassoso talmente dissestato da essere impraticabile a biciclette, passeggini, anziani e anche ai pedoni. «Provvederò subito», ha assicurato Anti, che però non ha potuto essere più preciso con chi gli chiedeva la data di inizio dei lavori di sistemazione dell'Alpone e in particolare del ripristino del ponte.

«Entro un mese», ha risposto, «entro aprile, anche se sarò in grado di fare il decreto di affidamento dei lavori già questa settimana per attivare le procedure di legge per l'acquisizione dei documenti obbligatori, come quello antimafia». A proposito di questo, ha suggerito di interessare il commissario straordinario del Comune al fine di accelerare i tempi.

«Altre difficoltà non ce ne sono», ha detto Anti, «perché fortunatamente abbiamo un'impresa seria, che è la veronese Santo Scala, i finanziamenti ci sono e il progetto è quello già approvato, che prevede la sistemazione del fiume sia a valle del ponte che a monte, fino alla ferrovia. Il ponte della Motta sarà rimesso allo stesso posto, dopo essere stato adeguatamente rinforzato e allungato di sei metri».

La larghezza rimarrà quella attuale, che è di cinque metri, compresa quindi la pista ciclopedonale. Alla domanda dei presenti sui tempi di completamento dei lavori, il tecnico ha citato quelli indicati nella gara di appalto: 550 giorni.

Immediata la protesta dei residenti della Motta, già isolati da alcuni mesi dopo l'eliminazione del ponte, oggi parcheggiato sull'argine destro del fiume: «Chi ci ripaga la benzina che oggi consumiamo, per poter raggiungere il centro? Non è possibile fare subito il ponte e poi completare i lavori di sistemazione dell'alveo?». Anti, dopo aver fatto presente che l'organizzazione del cantiere spetta all'impresa, ha assicurato che cercherà di concordare con questa ogni possibilità di anticipare la posa del ponte.

L'ex sindaco Antonio Casu è intervenuto per una considerazione riguardante possibili altre soluzioni che sono state prospettate recentemente per il problema del ponte. «Mi interessa di questo problema dal 2001», ha detto, «e mi auguro che la soluzione proposta dal Genio civile vada finalmente a conclusione, sperando che le polemiche si fermino e che i candidati alle prossime elezioni rinuncino a iniziative che potrebbero inficiare la conclusione del progetto». E ha concluso: «Se le prossime amministrazioni avranno altre idee di soluzione potranno proporle. L'importante è che questa

Alla Motta lavori entro aprile e Polo rinuncia alla battaglia

ora venga realizzata». All'incontro, presentato dall'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta, è intervenuto anche l'assessore regionale Massimo Giorgetti.

A margine dell'incontro con l'ingegner Anti, il candidato sindaco Silvano Polo ha proposto alcune riflessioni. «Devo dire che mi ha molto stupito l'affermazione dell'ingegner Anti», dice, «quando ha detto che il ponte della Motta sarà allungato di 6 metri e anche allargato (5 metri con marciapiede) perché, da quanto mi risulta, il vincolo imposto dai Beni ambientali diceva che deve essere conservata in ogni caso la struttura metallica orizzontale attuale e anche alla stessa quota, cioè un metro e mezzo sotto gli argini; pertanto, ignoro come l'ingegner Anti abbia potuto dire ciò, anche perché, quando gliel'ho chiesto mi ha risposto di non essere a conoscenza del vincolo culturale della Soprintendenza».

Polo ribadisce quanto ha già spiegato in un suo recente memoriale: «Il vecchio ponte va tolto e sostituito con uno più lungo, più largo (con due carreggiate da tre metri l'una e una pista ciclopedonale da due metri esterna) e magari sopra agli argini per garantire la maggior sicurezza possibile in caso di piene future dell'Alpone. Se, però», sottolinea Polo, «il Genio Civile ci assicura che tale sicurezza si otterrà con gli scavi dell'abbassamento dell'alveo, non avrò nulla da eccepire, a patto che il futuro ponte sia confacente alle esigenze di viabilità necessarie e cioè delle caratteristiche che ho indicato».

E conclude: «Il ponte mobile proposto in passato era per allargarlo e alzarlo sopra gli argini; era un'opportunità, anche per il basso costo. Comunque non staremo a far la guerra a tutti i costi. L'opportunità del ponte mobile era una soluzione totale».

Domenica di festa per il gruppo alpini con messa e sfilata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

CALDIERO. Adunata alla chiesa di Caldierino

Domenica di festa
per il gruppo alpini
con messa e sfilata

Riconfermato il «capo» Sandrini

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **PROVINCIA**,

Le penne nere fanno festa domenica. Il gruppo alpini di Caldiero conta 108 aderenti all'Ana, come alpini effettivi e altri 20 iscritti in qualità di «Amici degli alpini».

È appena stato rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio, che ha visto riconfermato come capogruppo per altri tre anni Luigi Sandrini.

Al suo fianco rimane come vice capogruppo Ferruccio Rossignoli. Confermato in buona parte il resto del direttivo uscente, ma con l'ingresso di due nuovi consiglieri. Si tratta di Giovanni Battista Dal Cason e di Alfonso Zermiani.

I soci Ana si danno appuntamento domenica alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Caldierino, dove assisteranno alla messa festiva celebrata dal parroco, don Gastone De Togni, che sarà animata dal coro Piccole Dolomiti di Illasi. Durante il rito, verranno ricordati anche gli alpini caldieresi «andati avanti».

Terminata la funzione religiosa, si metterà in marcia il corteo di penne nere, con bandiere tricolori e gagliardetti che dalla chiesa, percorrerà sfilando le vie Villa Trezza, Sant'Irene e Calderino, con arrivo in piazza San Lorenzo Martire, dove davanti al monumento ai caduti verrà deposta la penna d'alloro. La sfilata sarà accompagnata dalla banda alpina Città di Caldiero. Conclusa la commemorazione al monumento, la festa proseguirà con il pranzo sociale: il «rancio» sarà servito a mezzogiorno nella casa parrocchiale «Giovanni Paolo II» nel capoluogo.

Gli alpini di Caldiero e Caldierino hanno già dato vita alla raccolta di medicinali per il banco farmaceutico e durante la sagra di San Mattia, hanno tenuto aperta la baita.

«La nostra attività proseguirà, sostenendo le iniziative proposte dall'amministrazione comunale e dalla parrocchia», annuncia il capogruppo Sandrini, «ad iniziare dal Gioca Tu che si terrà giovedì 1 maggio, mentre il 31 maggio saremo presenti alla festa dei bambini della scuola materna don Gaetano Provoli».

«Il 7 giugno ci attiveremo per la Festa della Comunità della parrocchia di Caldiero», prosegue Sandrini. «In estate è prevista una gita sociale, mentre 29 novembre, torneremo con la squadra di protezione civile Ana Valdalpone, a fare la raccolta di generi alimentari per il banco alimentare»

Inoltre il gruppo alpini termale ha già organizzato il pullman per prendere parte all'adunata nazionale dell'11 maggio a Pordenone. La sede alpina, in piazza Vittorio Veneto, è aperta tutti i martedì dalle 16.30 alle 19.30.Z.M.

Finita la fase di maltempo, ritornano il sole e il caldo

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 28/03/2014

Indietro

Finita la fase di maltempo, ritornano il sole e il caldo

e-mail print

venerdì 28 marzo 2014 **CRONACA**,

L'alta pressione torna protagonista e regala un fine settimana di sole e temperature in aumento.

Messe da parte le due depressioni che nei giorni scorsi hanno creato non poco scompiglio nel Mediterraneo, il ritorno dell'anticiclone permetterà a marzo di congedarsi all'insegna del bel tempo. Già oggi il sole si affermerà in misura nettamente più ampia rispetto a ieri favorendo un buon aumento delle temperature massime, previste attorno ai 18/19 gradi. Ma è soprattutto da domani che l'alta pressione inizierà a dare il meglio di sé, con tanto sole e termometro attorno ai 20 gradi se non oltre nel corso del pomeriggio. Anche domenica il tempo sarà buono, pur con l'insorgenza di qualche nube in mattinata. Le temperature saranno un po' fresche al mattino, ma attorno ai 20 gradi durante il giorno.

Il tempo dell'inizio della prossima settimana sarà sulla falsa riga di quello del fine settimana, orientato quindi al bello stabile almeno fino a mercoledì. Pur tuttavia, già si nota un peggioramento a partire da giovedì anche se non intenso. Le due depressioni che hanno funestato il clima della settimana hanno riportato la neve anche al di sotto degli 800 metri, ma anche hanno innescato la scintilla dei primi temporali dell'anno. Interagendo con l'aria fredda presente massicciamente in quota, l'aria calda prodotta dal riscaldamento del suolo nelle ore centrali della giornata ha dato vita ad imponenti cumulonembi, le nubi torreggianti entro le quali si originano i chicchi di grandine. I fenomeni più violenti hanno interessato senz'altro la Valpolicella, dove si sono misurati anche 4 centimetri di ghiaccio sui prati già ad Arbizzano e Pedemonte. Si è trattato sicuramente di un fenomeno raro, giacché i temporali grandinigeni interessano soprattutto i mesi compresi tra maggio e settembre.

Aprile sembra iniziare all'insegna della stabilità. Come molti altri mesi dell'anno, da almeno un decennio questo mese si sta presentando nettamente più caldo che in passato, tanto da assomigliare spesso a maggio se non a giugno. Il mese record è sicuramente quello del 2007, tra l'altro quasi completamente senza pioggia. Ben 14 furono le giornate con massime oltre i 25 gradi, con una massima assoluta di quasi 29 . Il record termico assoluto appartiene tuttavia al 9 aprile di tre anni fa, con una massima di 32 gradi grazie al vento di phoen. Dietro tali anomalie c'era un'area di alta pressione di matrice azzorriana particolarmente potente; è una figura meteo che quest'anno sembra più debole all'interno del Mediterraneo. Al.Azz.

TIONE**L'Adige***"TIONE"*Data: **27/03/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 27/03/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45

TIONE - «Comunico che la decisione a riguardo del punto nascita dell'Ospedale di Tione verrà assunta nell'ambito della ridefinizione della rete territoriale ospedaliera nella revisione complessiva del percorso nascita»

TIONE - «Comunico che la decisione a riguardo del punto nascita dell'Ospedale di Tione verrà assunta nell'ambito della ridefinizione della rete territoriale ospedaliera nella revisione complessiva del percorso nascita». Parola dell'assessora provinciale alla sanità Donata Borgonovo Re nella risposta all'interrogazione presentata da Maurizio Fugatti e Claudio Civettini della Lega Nord, i quali tra le altre cose chiedevano se la Provincia abbia intenzione di chiudere il punto nascita. Aggiunge l'assessora: «Si procederà sulla base di valutazioni di carattere tecnico-sanitario e di adeguatezza complessiva con riferimento alle necessità del territorio e nel rispetto dei diritti dei cittadini e della qualità del servizio». Borgonovo Re aggiunge poi che a Tione sono in corso lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo (antincendio ed antisismico) la cui ultimazione è prevista per la fine del 2014. «Detti lavori non sono compatibili con un eventuale ulteriore cantiere del pronto soccorso. Ne consegue che la ristrutturazione del pronto soccorso partirà nei primi mesi del 2015».

Ladri di rame da Facchinelli Danni per oltre 5mila euro**L'Adige**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 27/03/2014 - pag: 14,15,17,18,20,21,23,25,26,28,29,30,31

il furto

Ladri di rame da Facchinelli

Danni per oltre 5mila euro

Aveva preso di mira il deposito di una ditta di vendita e manutenzione di banchi frigo e macchine per la refrigerazione alimentare di via Maccani, a Trento nord, la Facchinelli Gregorio, in cerca di rame da rivendere.

Un romeno di 42 anni, è stato tuttavia colto con le mani nel sacco da una pattuglia di carabinieri del radiomobile del capoluogo, che lo hanno bloccato poco distante dalla ditta, in via Senesi.

«Il danno in sé non è molto - spiega il responsabile della Facchinelli Gregorio, l'ex presidente di Trento Fiere Claudio Facchinelli (nella foto) - il problema è che per impadronirsi del rame, questo pover'uomo ha danneggiato gli evaporatori e i condensatori dei frigoriferi, che al loro interno hanno parecchio rame. Per impadronirsene, ha reso inservibili parecchi macchinari».

Il valore della merce danneggiata si aggira sui 5mila euro. Non è un episodio isolato, quello che ha colpito la ditta di Claudio Facchinelli: solo qualche giorno fa, nel corso del fine settimana, una banda di ladri aveva preso di mira i cavi di rame della rete di alimentazione delle idrovore che la Protezione civile ha installato sul lago di Caldonazzo.

Orio, i Comitati ascoltati in Regione «Impatto ambientale fuori norma»

Nel mirino lo sviluppo e i voli notturni «esercitati in modo illegittimo» Pd e Lega: «Merci a Montichiari l'unica alternativa per sgravare l'aeroporto»

La Regione Lombardia promette di controllare la regolarità dello sviluppo avuto in questi anni dall'aeroporto di Orio al Serio. L'impegno è stato preso ieri, al termine di un'audizione in commissione regionale Ambiente. Ad intervenire sono stati il Comitato aeroporto di Bergamo e il Coordinamento dei comitati di Seriate, Grassobbio e Orio al Serio, che hanno denunciato il mancato rispetto di norme riguardanti l'impatto ambientale nello sviluppo dell'infrastruttura. Il presidente della commissione, Luca Marsico (Forza Italia), ha assicurato che trasmetterà «il verbale della seduta alla direzione generale Ambiente», in modo da «avere risposte» su eventuali omissioni «riguardo all'osservanza delle norme». Nel suo intervento, il rappresentante del Comitato aeroporto, Gianluigi Mologni, ha sottolineato che la Conferenza dei servizi, nel 2004, aveva «evidenziato il limite fissato dal piano di sviluppo aeroportuale in 6,174 milioni unità di traffico. Tuttavia, nel 2013 «l'attività aeroportuale di Orio ha presentato un flusso di 10,125 milioni unità di traffico (+40%) senza che esista un nuovo piano di sviluppo assoggettato a tutte le procedure previste dalla legge». Inoltre, aggiunge Mologni, nonostante la presenza di un territorio fortemente antropizzato «non esiste un piano di rischio esterno all'aeroporto, e tantomeno risultano essere state poste in essere le azioni preventive e di protezione civile che sarebbero necessarie». Altro punto controverso sono i voli notturni, visto che la normativa vigente li «vieta espressamente» (esclusi quelli sanitari, di Stato e d'emergenza), a meno che «la società che gestisce l'aeroporto possa dimostrare di non superare i 60 decibel». Tuttavia, spiega Mologni, poiché «Sacbo non dispone di questa autorizzazione in deroga, risulta del tutto evidente che i voli notturni sono esercitati in modo illegittimo». Dal canto suo la portavoce del Comitato aeroporto, Degna Milesi, ha sottolineato che nel vecchio piano di sviluppo «sono stati inseriti 62mila movimenti all'anno», nel nuovo «sono diventati 110mila ma il guaio è che nessuno ha visto il nuovo piano, nonostante la legge preveda un iter». Dopo l'intervento dei rappresentanti del Comitato, ha preso la parola il consigliere regionale del Pd, Jacopo Scandella. La soluzione per sgravare in parte Orio dal traffico aereo, ha sottolineato il consigliere Pd, «è spostare il traffico cargo su Montichiari». Poi si deve «ragionare sul concetto di area vasta, perché non è possibile che le ricadute economiche ci siano solo su Orio mentre i Comuni limitrofi resta solo l'impatto ambientale negativo». Inoltre, ha aggiunto Scandella, «si potrebbe prevedere una compensazione economica» per i disagi. Il consigliere 5 Stelle, Dario Violi, ha invece chiesto che venga «riorganizzato» il primo piano regionale degli aeroporti in modo da trovare delle soluzioni per lo scalo bergamasco. Tuttavia resta fermo il fatto che «ci sono delle regole» e bisogna «verificare che siano stati rispettati tutti i requisiti richiesti». Violi, quindi, sostiene che «nessuno vuole chiudere l'aeroporto ma da parte di Sacbo c'è sempre stato un muro alle richieste dei, invece ci si dovrebbe confrontare». Infine il consigliere leghista, Roberto Anelli, ha detto che «non ci sono soluzioni immediate» e «l'unica alternativa è mandare il trasporto merci a Montichiari e lasciare quello passeggeri a Orio». n

Ecocase e parco rinasce l'Isolotto «Addio degrado»

Ponte San Pietro, intesa fra Comune e proprietà Il piano: abitazioni in legno e una mega area verde

L'Isolotto di Ponte San Pietro, polmone verde di oltre 150 mila metri quadrati lungo il fiume Brembo, si avvia una volta per tutte verso la riqualificazione. Partirà lunedì 31 marzo la procedura di Valutazione ambientale strategica del progetto nato dall'intesa tra il Comune e la famiglia Cattaneo di Bergamo, proprietaria della porzione più grande del terreno: il piano prevede la costruzione di alcune residenze ecosostenibili in legno e la realizzazione di un parco pubblico urbano, destinato a cancellare per sempre il degrado che da anni affligge questo grande spazio a pochi passi dal centro di Ponte. Quasi tutto il terreno attualmente è incolto. In particolare, ci sono tre unità immobiliari delle famiglie Assolari - che si dedicano anche all'agricoltura e sono proprietarie di un'area di circa 50 mila metri quadrati - e altre piccole proprietà di privati cittadini, mentre 18 mila metri quadrati sono del demanio e altri 100 mila metri quadrati sono dei Cattaneo. Da decenni i cittadini di Ponte San Pietro e amministratori sognano che l'Isolotto diventi uno spazio verde pubblico aperto a tutti. I progetti per trasformarlo non sono mancati negli anni, ma sono rimasti negli archivi del Comune: mai nessuna amministrazione comunale, infatti, è riuscita a creare il parco dell'Isolotto. L'ultimo tentativo in ordine di tempo era stato quello dell'amministrazione guidata dal sindaco Giuliana Reduzzi, ma il progetto si arenò tra le polemiche e gli attacchi arrivati da tutte le parti, sia dal mondo politico e sia dagli ambientalisti. Ora ci riprova il sindaco Valerio Baraldi, con un accordo raggiunto in questi mesi tra il Comune e la proprietà Cattaneo per dare il via ad un Programma integrato d'intervento (Pii) sulla base delle normative regionali e provinciali, relativo a circa 91 mila metri quadrati. Il piano prevede che una porzione di 14 mila metri quadrati (il 15%) resti al privato per realizzare alcune residenze bifamiliari interamente in legno e a impatto energetico zero, senza alcuna parte interrata, integrate nel contesto naturalistico; la proprietà dal canto suo cederà gratuitamente al Comune 77 mila metri quadrati (l'85%) che diventerà un parco urbano attrezzato. Saranno creati percorsi ciclopeditoni, sistemata la strada sterrata esistente, ci saranno nuovi parcheggi, un'area giochi per bambini, aree per gioco libero, sosta, pic nic, una piazzetta belvedere con vista sul Brembo, un'area sgambamento cani, la casetta dell'acqua, giardini tematici a utilizzo didattico con tutela e valorizzazioni delle specie esistenti e di pregio, come le otto specie di orchidee che crescono spontaneamente in questo polmone verde. Sarà anche ripulito il sottobosco, impiantati esemplari forestali autoctoni, realizzati spazi «infopoint» e per la Protezione civile, ci saranno un locale ristoro, un laghetto e saranno messi in sicurezza gli argini del vicino torrente Quisa. A onor del vero, questo intervento ricalca il progetto di accordo del sindaco Reduzzi, con modifiche e innovazioni ambientali. «Tutto questo è molto di più di quanto il Comune poteva chiedere - evidenzia il sindaco Valerio Baraldi - : insieme ai 20 mila metri di area demaniale acquisiti dalla Regione, si tratta di 100 mila metri quadrati immersi in un polmone verde a pochi passi da casa. Questo intervento renderà più sicura quest'area molto estesa e oggi assai degradata, oltre che luogo di mal frequentazioni e malaffare di ogni tipo. Qual era l'alternativa? Esproprio dell'area, più le necessarie opere per bonificare, riqualificare ed attrezzare il parco. Un impegno economico oscillante tra i 2 e 3 milioni di euro, oggi ma penso anche domani assolutamente fuori dalle possibilità economiche del Comune». La famiglia Cattaneo è molto conosciuta a Ponte San Pietro: soprattutto si conosce Lidia Gelmi Cattaneo, che nel 1974 è stata la prima bergamasca a ottenere il riconoscimento di «Giusto fra le nazioni». La sua casa a Ponte San Pietro è stata una delle stazioni della via verso la salvezza per molti ebrei durante l'ultima guerra. Per ricordarla, nel 2011, l'allora sindaco Reduzzi intitolò alla sua memoria il Centro polifunzionale di via Legionari di Polonia. «La nostra famiglia - afferma un'erede dei Cattaneo - da anni si batte per riqualificare l'area dell'Isolotto per renderla fruibile ai cittadini, alle famiglie e ai bambini di Ponte San Pietro. Per un cambiamento positivo di quest'area sono necessarie decisioni coraggiose da parte di tutti. Il coraggio della nostra famiglia è riassunto in questo progetto che regala ai cittadini di Ponte San Pietro e dei comuni confinanti uno dei parchi pubblici più grandi della provincia di Bergamo».

terremoto, già liquidati 14 milioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- *Varie*

Terremoto, già liquidati 14 milioni

La Regione ha ricevuto in tutto 95 domande. Pagati tutti i danni alle Dop-Igp

La Regione Lombardia ha fatto i conti degli interventi dopo il terremoto del 2012. Interventi avvenuti dapprima dando attuazione alle ordinanze commissariali che disponevano le modalità e i tempi per la presentazione delle richieste di indennizzo da parte delle aziende che hanno subito i danni del sisma. Successivamente, da giugno 2013, la direzione generale Agricoltura ha istituito, presso la propria struttura, un nucleo di valutazione per verificare gli esiti delle istruttorie tecniche effettuate dalla Provincia di Mantova e delle istruttorie formali da parte di Finlombarda. Con il decreto emanato a seguito della valutazione è stato possibile sancire l'ammissibilità (o meno) e la conseguente approvazione degli interventi relativi alle domande di contributo esaminate. In totale, le domande finora presentate, relative al settore Agricoltura/Agroalimentare, sono state 95 e si riferiscono a danni relativi ad immobili(stalle, capannoni aziendali); a danni ai prodotti Dop/Igp (Parmigiano Reggiano, Grana Padano); ai costi per delocalizzazione temporanea delle attività produttive (in particolare quelle dei caseifici); ai danni a beni mobili quali attrezzature e altri beni strumentali (macchine, attrezzi, trattori, aratri, ecc.) e ai danni per perdite di scorte (prodotti finiti). Approvato il decreto, i beneficiari hanno 15 giorni per accettare il contributo ammissibile. In seguito, con ordinanza del commissario delegato - il presidente Maroni - il contributo viene concesso ufficialmente. Pubblicata l'ordinanza di ammissione al contributo, i beneficiari possono presentare le domande di pagamento. La Provincia di Mantova, ha tempo fino a 60 giorni per l'iter di verifica della documentazione tecnica e contabile. Conclusa questa istruttoria, viene quindi approvato il decreto di liquidazione del contributo che viene versato all'Istituto di credito prescelto dal beneficiario, il quale provvederà a liquidare, a seconda dei casi, il beneficiario o i suoi fornitori per il danno subito a causa del sisma del maggio 2012. In merito alle domande di contributo ammesse a finanziamento per interventi relativi agli immobili, cinque beneficiari su 18 stanno compilando la bozza di domanda di pagamento. I beneficiari - dieci - che hanno presentato domanda di indennizzo per i danni subiti alle produzioni Dop e Igp sono stati già tutti liquidati, per un ammontare complessivo di oltre 14 milioni di euro, in quanto, a differenza delle altre tipologie di danno, non trattandosi di spese da sostenere ma di ristoro di danno a prodotto finito, la liquidazione del danno è effettuata sulla base della perizia giurata allegata alla domanda di contributo presentata dai richiedenti e valutata in istruttoria.

Frana killer vicino Seattle, 90 persone ancora ritenute disperse

- Dal Mondo - La Prealpina.it

La Prealpina.it

"Frana killer vicino Seattle, 90 persone ancora ritenute disperse"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Usa

Frana killer vicino Seattle, 90 persone ancora ritenute disperse

Il bilancio aggiornato è di 24 morti, ma è destinato ad aumentare

Pennington ha inoltre dichiarato che altre 35 persone, oltre alle 90 identificate, "potrebbero mancare all'appello". Sabato un'intera sezione della collina che domina Oso si è staccata ed è finita in un vicino fiume, innescando una frana che ha distrutto tutto ciò che ha incontrato al suo passaggio. Circa duecento soccorritori continuano a cercare eventuali superstiti, con l'ausilio di unità cinofile e il rinforzo di due nuovi elicotteri.

Fraciscio a rischio Neve sotto controllo

Parte dell'abitato di Fraciscio a rischio valanghe. Occhi puntati sulla frazione del comune di Campodolcino almeno per le prossime settimane.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Guanella nell'agosto dello scorso anno aveva approvato il piano di emergenza intercomunale, documento che individua alcune aree del territorio comunale campodolcinese come soggette a rischio valanghe. Zone in cui sono presenti edifici e infrastrutture. Il mese scorso il comune aveva attivato un servizio di monitoraggio nivologico e di gestione del pericolo valanghe fino alla fine del mese di aprile. Il tecnico incaricato ha effettuato una valutazione delle aree soggette a rischio per arrivare ad una eventuale redazione di un piano di gestione del pericolo. Dalla valutazione risulta a rischio una parte del nucleo abitato della frazione, circa 100 abitanti, posta sulla sponda sinistra della valle. La valanga situata a monte dell'abitato rientra nel livello di criticità due. Da tenere d'occhio, insomma. Il piano elaborato dal comune prevede la verifica del bollettino nivometeo, il monitoraggio del manto nevoso dopo ogni eventuale nuova nevicata, il monitoraggio dell'altezza utile delle opere fermandone in presenza di neve al suolo e vento dai quadranti settentrionali. Nel caso di eventi meteo tali da far rientrare la valanga nel livello di criticità tre entreranno immediatamente in attivazione le misure di protezione civile. n D. Pra.

Il Reggimento alpini di Cuneo vince il raid transfrontaliero

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Regionale data: 27/03/2014 - pag: 49

monginevro. GARA TRA SOLDATI SPECIALISTI DI MONTAGNA

Il Reggimento alpini di Cuneo vince il raid transfrontaliero

Per prendere un po' in giro i colleghi avrebbero potuto dedicare loro la canzone «Bartali» di Paolo Conte, che la dice lunga di come i cugini francesi «patiscano» una vittoria italiana a casa loro: nel brano si trattava del Tour de France, in questa recente occasione delle gare militari che sono state disputate sulle nevi del versante transalpino del Monginevro, tra Corpi «specialisti» in montagna.

Il plotone del II Reggimento alpini, di stanza a Cuneo, ha vinto tutte le prove del raid invernale, manifestazione organizzata dagli Chasseurs Alpins. Guidati dal capitano Maximiliano Lasi i soldati cuneesi, cioè, non solo si sono classificati primi assoluti, ma si sono piazzati al primo posto in ciascuna delle tredici competizioni, gare allestite per testare le capacità tecniche e tattiche dei plotoni in ambiente innevato.

In cosa consistono le prove? Si va dalla simulazione di un'infiltrazione in territorio «nemico», superando 650 metri di dislivello in meno di due ore, alla salita di una via attrezzata con zaino carico, sci e bastoncini. Dall'allestimento di un bivacco (tre ore per preparare igloo, ripari, postazioni difensive e camminamenti) alle sfide di topografia, intelligence e tattica.

Gli aspetti più militari dei confronti riguardano il tiro con le armi da guerra a varie distanze, ma ci sono anche la discesa su un percorso con un dislivello complessivo di quattrocento metri, la simulazione di soccorso su valanghe, l'evacuazione di un ferito in zona di montagna. E c'è la discesa sugli sci, ma in questo caso di tutto il plotone e con l'equipaggiamento completo. E infine un esame di teoria.

Il raid sul Monginevro rientra nella cooperazione avviata di recente tra la brigata alpina Taurinense dell'Esercito italiano e la XXVII Brigade d'Infanterie de Montagne, in vista della costituzione di un comando non permanente italo-francese.

La diga sorvegliata speciale Scatta il piano anti-incidenti

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 27/03/2014 - pag: 43

mongrando. il piano gabrielli renderà l'invaso più sicuro

La diga sorvegliata speciale Scatta il piano anti-incidenti

Mongrando

ha accolto

con sollievo

le nuove

misure

di sicurezza

varate

dal capo

della

Protezione

civile

Franco

Gabrielli

Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 27/03/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Società data: 27/03/2014 - pag: 71

Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe

La depressione «Jutta», alimentata da aria fresca, è in piena attività con piogge diffuse e talora intense al Centro-Sud, ma da domani il suo esaurimento permetterà alle schiarite di ampliarsi e prevalere durante il fine settimana sul Paese, in atmosfera via via più tiepida e gradevole per le attività all'aperto.

Il venerdì vedrà ancora rovesci al mattino sulle regioni meridionali e adriatiche, in esaurimento nel corso della giornata con sprazzi di sole, mentre al Nord, in Liguria, Sardegna, coste e pianure toscane e laziali, fin dall'alba saranno in corso schiarite, e la giornata li passerà per lo più soleggiata. Sabato il tempo diverrà sereno, a parte banchi nuvolosi di poco conto in Sardegna e sulle Alpi occidentali, senza alcuna precipitazione. Una situazione simile caratterizzerà anche la domenica: velature o modesti passaggi nuvolosi al Nord-Ovest e sul versante tirrenico, più estesi in Sardegna, ma non sono attese piogge; soleggiato altrove, con nubi diurne sparse sui rilievi e qualche addensamento in più anche sulle Prealpi venete e il Friuli.

I venti, moderati o tesi da maestrale (Nord-Ovest), venerdì, si orienteranno poi da scirocco (Sud-Est) tra sabato e domenica, trasportando aria più calda, e soffieranno moderati o forti in particolare sul Canale di Sicilia e il Mar di Sardegna, le cui acque risulteranno molto mosse; poco mossi gli altri mari, perfino calmo il medio-alto Adriatico. Temperature in progressivo aumento e nuovamente primaverili, con valori diurni, domenica, prossimi a 20°C dalla Valpadana al Sud. Fortunatamente al momento non sono in vista gelate tardive che possano danneggiare le fioriture degli alberi da frutto, in pieno sviluppo - con un anticipo di circa una settimana - su pianure e colline del Nord Italia.

Sulle Alpi oltre i 1500 metri l'innevamento è ancora abbondante specie dall'alto Piemonte verso Est, con spessori, a quota 2000, di 50-130 cm sui rilievi torinesi, 100-200 cm su gran parte delle montagne valdostane, 150-250 cm sul Cuneese, 250-300 cm sull'Ossola e le Alpi lombarde, e oltre 300 cm sulle Alpi Venete, Carniche e Giulie. Il pericolo di valanghe tenderà a divenire marcato (livello 3) su tutti i settori alpini nelle ore centrali del giorno, dato l'aumento termico. Ma la prudenza sarà d'obbligo anche lungo gli Appennini, dove in questi giorni sta nevicando sopra i 1000 metri.

Volontari puliranno le sponde del Bormida

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 27/03/2014 - pag: 47

Cortemilia

Volontari puliranno le sponde del Bormida

I gruppi di Protezione civile e Aib di Cortemilia e altri paesi vicini, il 5 e 6 aprile, organizzano un'operazione di pulizia delle sponde del fiume Bormida. Duecento volontari saranno impegnati nei 3 km di rive che vanno da località Montà-Castino a via «Valle Bormida». [m. a.]

Via Calvino, per la messa in sicurezza il Comune ora stanZIA 600 mila euro

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Sanremo data: 27/03/2014 - pag: 46

alluvione L'ASSESSORE fera incontrerà gli abitanti MARTEDI

Via Calvino, per la messa in sicurezza il Comune ora stanZIA 600 mila euro

Il Comune ha già stanziato 600 mila euro per la messa in sicurezza di via Mario Calvino, danneggiata dall'alluvione del gennaio scorso. La notizia è stata data ieri mattina dall'assessore Antonio Fera (che nei giorni scorsi ha ricevuto la delega ai Lavori pubblici dopo il «siluramento» dell'assessore Bellini) al termine di un incontro tecnico a Palazzo Bellevue per fare il punto sulla situazione della strada sulle alture della città.

«Il piano di intervento - spiega Fera - prevede la realizzazione di due muri di contenimento, uno a valle e l'altro a monte della carreggiata. L'area interessata dalla frana è di circa 700 metri. È stato deciso anche di avviare una nuova indagine geologica per valutare lo stato dello smottamento. Martedì prossimo, alle 12,30, incontreremo gli abitanti della zona in Comune e illustreremo loro le tempistiche di intervento. Se i 600 mila euro non saranno sufficienti per risolvere l'emergenza ne recupereremo altri».

Presenti all'incontro lo studio Rolando, gli ingegneri comunali Giuseppe Terracciano e Stefano Burlando, il geometra Romano Di Giuseppe, il geologo Fulvio Franco e l'ingegner Luca Siccardi. Il Comune è già intervenuto con una serie di opere di drenaggio per consentire lo scolo delle acque. Nella carreggiata si sono verificate profonde spaccature, diversi anche gli immobili della zona che risultano inagibili, tra cui un ristorante. Secondo una prima valutazione serviranno almeno cinque mesi di lavoro per consentire il ritorno alla normalità. [c. g.]

Bonifici in ritardo Terremoto nel basket

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Biella)

"Bonifici in ritardo Terremoto nel basket"

Data: **28/03/2014**

Indietro

27/03/2014 - il caso

Bonifici in ritardo

Terremoto nel basket

Un punto di penalizzazione alla Moregola, addirittura 4 al Vigliano

Il coach del Vigliano, Giampiero Bertetti, durante un time out

stefano zavagli

biella

Ti consigliamo:

+ Treno deraglia, ritardi sulla To-Milano

+ Sette "made in Biella" ai vertici della serie C

+ Quel misterioso salvatore dell'arte di Görlitz

Galeotte furono poche ore di ritardo nel versamento dei bonifici. E' caos nel basket minore piemontese, dove per vicende extra sportive l'altra sera si è scatenato un terremoto capace di andare a rimodellare (e in alcune situazioni a stravolgere) le classifiche dei campionati. Uno scenario dal quale non sono usciti immuni Moregola Cestistica in serie C regionale e Vigliano Basket in serie D.

Il nocciolo della questione è legato a ritardi nei versamenti dei premi Nas (nuovi atleti svincolati), ovvero quote a importo fisso che ogni società iscritta alla Fip deve versare per ogni tesserato che compie il 21° anno di età.

Se in C regionale una Moregola lanciata in zona playoff è stata penalizzata con un solo punto (da 30 a 29), in serie D il Vigliano Basket, che era appeso con un filo alla speranza di evitare i play-out retrocessione, è passato dai 12 punti conquistati sul campo agli 8 odierni, vanificando ogni speranza di salvezza immediata.

Ulteriori dettagli e commenti sul giornale in edicola domani

we

Elezioni: Vercurago Futura, dopo le primarie, candida Cristiano Pelà

Merate Online -

Merate Online

"Elezioni: Vercurago Futura, dopo le primarie, candida Cristiano Pelà"

Data: **28/03/2014**

Indietro

Merateonline > Dossier > Elezioni comunali 2014

Scritto Giovedì 27 marzo 2014 alle 21:12

Elezioni: Vercurago Futura, dopo le primarie, candida Cristiano Pelà

Vercurago

A Vercurago sarà Cristiano Pelà, conosciuto in paese per la sua attività di presidente dei volontari della protezione civile, il candidato sindaco per il centro destra alle prossime elezioni.

La sua candidatura alla poltrona di primo cittadino per la lista civica "Vercurago Futura" è stata decisa dai cittadini attraverso delle primarie.

Il candidato sindaco Pelà

Il 69% dei 147 vercuraghesi che hanno deciso di partecipare alle consultazioni ha infatti indicato Pelà come la persona più adatta per tentare di ribaltare il risultato delle scorse amministrative, quando la lista appoggiata da Pdl e Lega Nord si era fermata al 31,5% dei voti (contro il 68,5 ottenuto dall'attuale sindaco Carlo Greppi).

Paolo Mussolin, Vanja Miglio, Raffaele Pascuzzi, Mario La Barbera

Christian Bianchi, Mattia Amigoni, Valentina Castelli

Pelà, classe 1968 e residente a Vercurago è un consulente rapporti con enti e formatore accreditato Eupolis nonché, come dicevamo, presidente dell'associazione volontari della protezione civile.

Riservista, è anche istruttore nell'associazione Exercui che si occupa di offrire una preparazione "paramilitare" alle tecniche di combattimento e all'uso di armi per la difesa personale.

Tra le proposte programmatiche: la creazione di un sistema wi-fi libero nei punti di aggregazione comunali, l'incremento della videosorveglianza e l'istituzione di un mercatino nella zona del lungolago dove si propone l'apertura di chioschi e noleggio pedalò.

Ma anche attenzione alle fasce deboli come anziani, disoccupati e giovani e la creazione di una consulta delle associazioni.

Ad appoggiarlo una lista composta dagli under 25 Valentina Castelli (classe 1989, già consigliera comunale), Mattia Amigoni (1990) e Christian Bianchi (1990), insieme alla commerciante Vanja Miglio, a Mario La Barbera, Paolo Mussolin e Raffaele Pascuzzi.

Maggiori informazioni su candidati e programmi elettorali alla pagina web: www.vercuragofutura.it

Ancora da scoprire invece chi sarà il candidato sindaco dell'attuale maggioranza che, dagli anni '80, continua ad aggiudicarsi con continuità la poltrona di primo cittadino. Quel che è certo è che non sarà l'attuale sindaco Carlo Greppi che ha raggiunto il limite del doppio mandato.

palio degli ecotemplari, domani la gara anti-rifiuti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

SAN QUIRINO

Palio degli ecotemplari, domani la gara anti-rifiuti

SAN QUIRINO Torna a San Quirino la manifestazione ecologica Palio degli Ecotemplari , una mattinata dedicata alla pulizia dell ambiente come gioco a quadre: vincerà questa 8^a edizione il miglior gruppo riciclone . L appuntamento è per domani, alle 8.30, alla struttura della Pro loco in via Mason (scuole elementari). Verranno assegnate alle squadre le aree di gara, le dotazioni (guanti, berretto, divisa, sacchetti) e saranno illustrate le regole del gioco, dopo di che la raccolta vera e propria sul territorio con l aiuto dei volontari della Protezione civile. Alle 12, finita la gara, tutti nuovamente alla struttura della Pro per la premiazione della squadra che avrà raccolto più rifiuti: si terrà conto del peso, del numero dei componenti e della tipologia di rifiuti. Al vincitore verrà dato in custodia, fino alla prossima edizione, il gonfalone degli Ecotemplari . Chiuderà la giornata il pranzo offerto dalla Pro ai partecipanti. Famiglie, studenti, associazioni, gruppi parrocchiali: l iniziativa è aperta a tutti. L edizione passata era stata vinta dai ragazzi delle scuole medie ed elementari, che avevano raccolto quasi 600 chili di rifiuti abbandonati. La manifestazione, voluta dal Comune di San Quirino, sarà coordinata dal gruppo comunale di Protezione civile a cui si affiancheranno alcuni volontari del gruppo di Pordenone, in collaborazione con Pro loco, associazione Per San Foca, polisportiva San Giacomo di Sedrano, circolo ricreativo Villotte, Ana locale e associazione di volontariato di San Quirino. Sponsor sono la Snua, l azienda agricola Gelisi e la Latteria sociale di Palse. L adesione va presentata in Comune oppure alle associazioni aderenti. In caso di pioggia il palio slitterà a sabato 5 aprile. (m.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il duello per l'ospedale della bassa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 28/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Il duello per l'ospedale della Bassa

Palmanova e Latisana vogliono evitare i tagli alle rispettive strutture. L'assessore Telesca: basta conflitti tra territori vicini

sanità»le assemblee

UDINE Latisana e Palmanova l'una contro l'altra per l'ospedale di rete. Chi lo manterrà e chi si vedrà costretta a perderlo? L'altra sera, nei due centri della Bassa, si sono tenute due assemblee pubbliche per fare il punto della situazione. Mors tua vita mea? Alla fine il concetto è quello. Esattamente quello che non vuole l'assessore regionale alla salute, Maria Sandra Telesca, che mette in guardia da guerre di campanile: «È un rammarico - afferma - vedere alimentare conflitti tra territori vicini, senza che ciò abbia nulla a che fare con i bisogni di salute dei cittadini: si creano solo inutili allarmismi. La rete ospedaliera sarà riorganizzata sulla base dei bisogni effettivi, dei dati relativi alla qualità, alla sicurezza e agli esiti delle cure, per cui non devono essere alimentate preoccupazioni per chiusure di ospedali. La riforma della sanità regionale si fonderà maggiormente sulla necessità di migliorare il servizio delle cure sui territori per dare vicino a casa le risposte che servono. L'alternativa ai tagli esiste: è attivare un valido progetto che dia lo stesso risultato senza togliere niente a nessuno, ma dando una migliore assistenza sanitaria a tutti. Questo si può fare se siamo capaci di collaborare e cooperare, anziché trincerarci dietro a niente si tocca, niente si cambia o peggio cambino gli altri e non io». Qui Palmanova Un teatro Modena esaurito per l'assemblea sul futuro dell'ospedale. E il primo degli obiettivi degli organizzatori (i due gruppi di minoranza Forza Italia e Insieme per migliorare) è stato centrato: dimostrare che la questione sta a cuore alla gente e agli operatori (tantissimi i medici e gli infermieri in sala). Il secondo obiettivo, quello di sapere qualcosa di più sul futuro dell'ospedale, non ha invece portato a casa grossi risultati. Anzi, da più parti si è rimarcato, a cominciare dal capogruppo di Forza Italia, Marzucchi, per proseguire con gli interventi del pubblico (così anche Di Maggio per il Comitato di Jalmicco), che ancora non si conoscono i criteri in base ai quali la Regione prenderà le decisioni. «La riforma sanitaria ha detto Marzucchi - va fatta perché altrimenti il sistema collassa. Ma al momento non si conoscono i tempi, le linee guida, le grandi scelte». E ha lanciato una proposta: «Non è pensabile una soluzione che svuoti completamente uno dei due ospedali dell'Ass5 dei propri servizi e potenze l'altro. Ma è chiaro che il punto nascita deve viaggiare insieme con la chirurgia d'urgenza. Ciò non toglie che a Latisana dovrebbe restare la chirurgia d'eccellenza nella quale il nosocomio è specializzato». Antonio Di Piazza ha posto l'accento sull'importanza dei processi di razionalizzazione e contenimento dei costi che l'Ass 5 ha posto in essere in questi anni. È toccato poi al dottor Alfonso Vasile, dirigente di dipartimento all'Ass 5 in quiescenza, far parlare i numeri. Nel suo intervento sono stati evidenziati i valori di eccellenza del punto nascita, ma anche della chirurgia. Si è parlato del pronto soccorso e dei dati relativi agli accessi. Insomma, è stato rimarcato come i numeri siano piuttosto favorevoli all'ospedale di Palmanova. Il sindaco, Francesco Martines, ha sottolineato come l'amministrazione civica abbia sempre affrontato la questione in modo compatto, coinvolgendo anche il territorio. Ha rimarcato l'esigenza di partire dalle razionalizzazioni laddove sussistono doppioni, prima di impoverire gli ospedali di rete. «Io non vado - ha aggiunto - contro Latisana, ma devo evidenziare le eccellenze dell'ospedale di Palmanova. Non riesco a immaginare un governo regionale che chiuda il nostro punto nascita con 800 parti: sarebbe follia. Ed è chiaro che al punto nascita è collegata la chirurgia d'urgenza. Questo non significa chiudere gli altri servizi, il pronto soccorso o sguarnire Lignano». Qui Latisana La comunità risponde. La Regione no. Basterebbe questo a raccontare il consiglio comunale convocato mercoledì sera al teatro Odeon, davanti a una platea gremita, non solo di latisanesi, ma anche di tanti dipendenti dell'ospedale civile e da residenti dei paesi del comprensorio, speranzosi di sentire una parola a favore del mantenimento del locale ospedale. Ma lasciati ancora nel dubbio, dai tanti numeri sciorinati, pro e contro la struttura, e dalle parole del direttore generale dell'Azienda sanitaria, che ha invitato a intendere la sanità con una nuova impostazione,

il duello per l'ospedale della bassa

che non vede necessariamente l'ospedale come fulcro. Mercoledì a Latisana non c'era la presidente Debora Serracchiani, impegnata a Roma, ha detto la sua segreteria. Non c'era però nemmeno l'assessore alla salute, Maria Sandra Telesca, che ha affidato a una breve lettera, le sue scuse e la rassicurazione che al momento la riforma del sistema sanitario è ancora ferma a una fase di raccolta dati, ribadendo che nessuna decisione è stata ancora presa. C'era invece il nuovo direttore generale, Luciano Zanelli, che ha commentato le parole a difesa dell'ospedale, pronunciate dal sindaco Salvatore Benigno, come di una vecchia concezione del sistema sanitario, che vede l'ospedale al centro, mentre la nuova tendenza a cui si sta lavorando è per una gestione territoriale e domiciliare della medicina generale, lasciando che in ospedale ci arrivino solo le patologie acute. «Una degenza media in ospedale costa 1.000 euro al giorno ha detto Zanelli, quindi si va in ospedale solo se la medicina di base ha fallito il suo intervento. Un affollamento rende l'ospedale inefficiente». Ospedale unico: è questo il futuro anche dell'Azienda sanitaria 5 Bassa friulana, che sarà organizzata su due sedi, una specialistica e una per trattare le urgenze. Attualmente fra Palmanova e Latisana ci sono sei dipartimenti doppi ha ricordato il direttore Zanelli che non possono produrre sinergia aziendale perché in concorrenza. C'è poi l'aspetto economico da valutare che al momento vede l'ospedale di Latisana in perdita nei confronti del vicino Veneto per quanto riguarda le prestazioni di diagnostica. Nel complesso, invece, i ricavi che l'Ass ottiene per l'attività svolta dall'ospedale di Latisana su pazienti extraregionali, per tutte le specialità, ammontano a circa 5 milioni di euro annui. Dieci milioni di presenze turistiche fra le due spiagge di Lignano e Bibione che spalmate su sei mesi vogliono dire una media di 300 mila persone residenti, alle quali non si può negare la presenza di una struttura sanitaria di riferimento. Lo hanno ribadito a gran voce il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, e il collega di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto. Dura contestazione da parte del consigliere Orlando Fantin, che ha parlato a nome dell'intero consiglio, per quanto affermato sulla stampa dal sindaco di Palmanova, Francesco Martines. «In un pronto soccorso passare da un codice bianco a un giallo o un verde, è una crocetta su un foglio, messa da un operatore. Come mai in 30 chilometri le patologie sono sempre più gravi? Come mai a Latisana solo il 9% degli accessi al Ps diventa un ricovero, contro il 13% di Palmanova? Forse perché in presenza di meno risorse economiche ci sono operatori che preferiscono stressare i servizi per evitare i ricoveri. Lo stesso dicasi per i dati riferiti agli interventi». Monica Del Mondo Paola Mauro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fiume veneto, pulizia di fiumi col pretesto dell'esercitazione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

- *Pordenone*

Fiume Veneto, pulizia di fiumi col pretesto dell'esercitazione

FIUME VENETO E in programma domani un'esercitazione di protezione civile che vedrà impegnata la squadra comunale di Fiume Veneto. L'addestramento coinvolge buona parte dei volontari, che effettueranno la pulizia del Sile a Bannia e del Fiume. L'intervento è conseguente ai danni causati a settembre dal maltempo: i fiumi verranno puliti dai tronchi e dalle ramaglie che si sono depositati lungo il loro corso a causa delle abbondanti piogge. L'occasione tornerà utile per simulare la gestione di un campo: verrà allestita, infatti, anche una cucina e saranno predisposte ulteriori modalità di intervento attraverso la presenza di volontari, ai quali saranno affidati compiti particolari. La giornata, dunque, ha una duplice finalità: ripristinare lo stato di alcuni punti attraversati dal Sile e dal Fiume danneggiati dall'ondata di piogge dello scorso autunno, consentendo alla squadra di trovare ancora meglio l'amalgama in previsione di futuri interventi. All'esercitazione collaborerà, per quanto riguarda alcuni aspetti tecnici e logistici, l'associazione Primo Maggio. (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

we

bacino di laminazione, taglio del nastro domani a buttrio

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

- Provincia

Bacino di laminazione, taglio del nastro domani a Buttrio

BUTTRIO Taglio del nastro per il bacino di laminazione domani alle 11 nei pressi dello sbarramento lungo la Strada provinciale 14 di Orsaria alla fine dell'abitato di Vicinale, direzione Cividale. L'attesa opera idraulica, dopo un lungo e impegnativo percorso, è attiva a pieno ritmo già da qualche settimana e ha risposto bene alle recenti forti piogge. Grande soddisfazione in particolare del sindaco Tiziano Venturini e dell'assessore ai lavori pubblici Paolo Iuri per la conclusione dei lavori. Saranno presenti l'assessore regionale all'ambiente Sara Vito e il direttore regionale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso. Sono state invitate altre autorità regionali e locali. (s.r.)

tirelli: chiasiellis deve diventare più bello

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

MORTEGLIANO

Tirelli: Chiasiellis deve diventare più bello

MORTEGLIANO «Chiasiellis è un paese bello, deve diventare ancora più bello. Ci sono un parco e una sala parrocchiale, tante iniziative si potrebbero avviare per vivere la comunità e per una migliore qualità della vita». Così ha descritto Chiasiellis la candidata a sindaco di Morteigliano, Marialetizia Tirelli, all'assemblea pubblica della Lista civica democratica di centrosinistra che la propone. «Ma vivere in un paese piccolo dove i servizi mancano non è facile ha ammesso. Il trasporto locale per gli anziani può essere un problema. Ma vedremo come fare, in collaborazione con il volontariato». Imelda Bernardis ha fatto cenno alla preoccupazione per il pericolo che corrono i bambini in attesa del bus in piazza, per la pensilina troppo esposta e Mario Mosanghini ha chiesto l'impegno per il collegamento internet, carente con gran disagio degli utenti. Nel corso della serata si sono presentati i candidati residenti in paese, Chiara Bulfon consigliere uscente e la new entry Daniele Morandini, agrotecnico impegnato nel progetto Walking e con la Protezione civile. Il candidato vicesindaco Luca Tirelli ha parlato di «una squadra che sta lavorando, non di un uomo solo al comando» evidentemente riferendosi all'amministrazione in carica, e ha detto che «competenza, serietà e stile sono le caratteristiche del gruppo, che si presenta con la prospettiva di ricucire i rapporti con associazioni, cittadini e dipendenti comunali e di trovare insieme agli operatori economici vie di sviluppo del territorio». Consigliere di minoranza uscente, Tirelli è stato duramente attaccato da Ottorino Savani, del comitato locale Salute e ambiente. (p.b.)

"pulizie" e iscrizioni 2014, la pro loco si mobilita

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

BUDOIA

Pulizie e iscrizioni 2014, la Pro loco si mobilita

BUDOIA Piena mobilitazione della Pro loco, presieduta da Renato Poletto, per due avvenimenti fra i più importanti dell'anno. Nel migliore dei modi, assieme a Protezione civile e volontariato locale, la Pro sta organizzando una doppia giornata ecologica, domani e domenica, per pulire tutto il territorio comunale. Centinaia di volontari, italiani e americani, si daranno appuntamento alle 8, domani in piazza a Dardago e domenica in piazza a Budoia, formando i gruppi di raccolta rifiuti. Ai protagonisti delle due raccolte, domenica, alle 13, sarà offerto da Comune e Pro loco il pranzo nella sede Auser dell'ex caseificio a Santa Lucia di Budoia. Di fondamentale importanza per la vita della Pro loco diventa anche l'appuntamento di domenica 6 aprile, giornata del tesseramento, che coincide con il 51° anniversario del sodalizio. Dalle 10 alle 13 si potranno incontrare gli attivisti della Pro nei gazebo, allestiti sulle piazze di Budoia, Dardago e Santa Lucia. Quella del tesseramento sarà una giornata di sensibilizzazione e incontro con la gente per presentare e favorire l'adesione alla Pro loco. Ad accogliere tutti negli stand, Renato Poletto, presidente, Alessandro Baracchini e Maurizio Carlon, vicepresidenti, Mario Povoledo, segretario, assieme ai consiglieri della Pro. Il raggiungimento dei 300 iscritti costituirebbe un buon auspicio per realizzare l'intenso calendario di attività del 2014. L'adesione alla Pro loco consente di usufruire delle tante agevolazioni, fornite con la card, dall'Unione nazionale Pro loco d'Italia. È inoltre possibile rinnovare l'iscrizione a socio per il 2014, anche rivolgendosi alla segreteria della Pro loco, dalle 17 alle 19, mercoledì e venerdì, nella sede della Casa comunale. Sigfrido Cescut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giornata ecologica per rimediare ai gesti di inciviltà

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

COSEANO

Giornata ecologica per rimediare ai gesti di inciviltà

COSEANO Pulire l'inciviltà : così si potrebbe definire la giornata ecologica che si svolgerà domani sabato in tutto il comune di Coseano. Ultimamente si sono verificati due casi, come spiega il sindaco Valerio Del Negro, di inciviltà pura: sono stati abbandonati sui bordi stradali a Barazzetto cumuli di cavi di plastica dai quali è stato sfilato il rame e lungo la strada comunale che da Maseris porta a Carpaccio cumuli di eternit. «Per smaltire questo materiale dobbiamo appaltare il lavoro con conseguenti costi per la comunità», dice Del Negro. Si trova di tutto poi nelle campagne tra Nogaredo e Silvella: «Persino tre teste di maiali macellate da qualche giorno; addirittura una gomma da trattore». Un bel da fare quindi per i volontari che hanno aderito all'iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con la Riserva di caccia, la Sportiva Federcacciatori, con la presenza del gruppo di Protezione civile, la Guardia forestale e con la partecipazione della scuola media di Cisterna. (m.c.)

polcenigo, messa in sicurezza per l'area del castello

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

- *Pordenone*

Polcenigo, messa in sicurezza per l'area del castello

POLCENIGO Approvato dalla giunta il progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'area circostante via San Giacomo. Si tratta di una parte consistente della collina dove sorge il castello che sovrasta il borgo cittadino. Una zona di indubbio valore paesaggistico. Il progetto finale del geologo Mario Fogato prevede, per la messa in sicurezza del territorio, di posizionare sulla collina diverse reti a terra. Un accorgimento che evita di compromettere il prezioso paesaggio circostante, cosa che accadrebbe con la messa in opera delle reti verticali. L'intervento richiede una spesa complessiva per 120 mila euro, interamente finanziata dalla direzione centrale regionale per l'ambiente e i lavori pubblici. L'inizio dei lavori è ora subordinato al parere della Soprintendenza ai beni artistici. Nella stessa riunione la giunta ha deliberato di incaricare l'ufficio tecnico del comune per realizzare, in economia di spesa, le nuove pensiline delle fermate dei bus, il completamento di alcuni interventi minori nella sede comunale della Protezione civile e l'accatastamento del nuovo plesso scolastico, inaugurato da meno di un anno.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

we

maltempo, niente calamità tarvisio contro la regione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

- *Provincia*

Maltempo, niente calamità Tarvisio contro la Regione

Il sindaco Carlantoni: qui abbiamo avuto danni per la neve per oltre un milione Serracchiani e Panontin avevano visitato le aree colpite durante l'emergenza

TARVISIO «Apprendo con stupore che la nostra regione non è stata inserita tra quelle che hanno ottenuto il riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Governo nonostante le pesanti ripercussioni che il maltempo ha avuto sul nostro territorio per le precipitazioni verificatesi dal 30 gennaio al 3 febbraio scorsi». È questa la reazione del sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni alla notizia che, al contrario di Veneto e Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia non potrà beneficiare dei fondi ulteriori che il Governo avrebbe potuto destinare se lo stato di emergenza fosse stato riconosciuto. «Solo nel mio comune spiega Carlantoni - i danni causati dalla neve superano abbondantemente il milione di euro, a cui si aggiungono le ingenti perdite di privati e attività economiche. Da un rapido sguardo alle vie del paese è evidente che, dopo il disgelo, le strade presentino buche, danni al manto di asfalto, marciapiedi danneggiati, oltre a tetti rovinati, di cui alcuni addirittura crollati. Quello che è più strano però è che, secondo i resoconti delle discussioni alla Camera dei Deputati, il Sottosegretario Amici, lo scorso 25 marzo, abbia dichiarato che per quanto riguarda la nostra Regione, non si sia ritenuto di inoltrare una richiesta di stato di emergenza e quindi varranno solo le operazioni previste dalla legge ordinaria. Leggo anche con stupore che l'assessore Panontin conferma a mezzo stampa questo dato di fatto, cioè che la nostra Regione non abbia subito gli stessi danni del Veneto e che non ci sia stata nessuna calamità». Invece, la presidente Serracchiani e l'assessore stesso, in data 18 febbraio, si erano recati a Tarvisio e avevano constatato di persona i danni al territorio. Allora fu riconosciuto che c'è stato un immediato e decisivo pronto intervento da parte della Regione, attraverso la Protezione Civile, in quelle giornate. E in quella sede si è pure discusso anche dei danni successivi e conseguenti a infrastrutture, asfalti, smottamenti e danni ai privati, ancora più grandi, causati dalle frequenti interruzioni di energia elettrica, dalla caduta di alberi e soprattutto dall'interruzione delle viabilità dovute alle intense precipitazioni, che non hanno permesso ai nostri operatori di poter fruire degli introiti provenienti da turisti e sciatori e di tutti quelli che in condizioni normali avrebbero fruito dei servizi. «Ritengo quindi oggettivamente eccessiva dice Carlantoni - l'affermazione di Panontin quando dice che i dissesti sono stati di lieve entità per quanto siano stati diffusi e pesanti i disagi vissuti dalla popolazione. Se per lui è di lieve entità l'isolamento di una frazione per 10 giorni, come accaduto a Cave del Predil, io invece lo ritengo un disagio pesante. Comunque, visto che l'assessore ritiene che lo stato di calamità si chieda solo in casi in cui le situazioni di emergenza non possano essere affrontati con i mezzi della Regione, allora insieme agli altri colleghi sindaci, colpiti dalle intemperie di quei giorni, chiedo un incontro con l'assessore per capire se e quando ci saranno assegnate le risorse aggiuntive per far fronte ai danni pubblici e privati». Giancarlo Martina

Bonomi cede elisoccorso per 2 mld

i fondi investindustrial (51%) e kkr (49%) vendono avincis all'inglese babcock

Per valorizzare la società alla fine è stata scelta la cessione tout court al posto della quotazione sulla borsa di Londra Il gruppo è stato costituito dal finanziere italiano nel 2005

Alla fine Investindustrial (51%) e Kkr (49%) cederanno il gruppo di elisoccorso Avincis a Babcock International, la principale società inglese nella fornitura di servizi di assistenza ingegneristica con cui i due fondi di private equity avevano avviato le trattative in autunno. Le negoziazioni però allora si erano interrotte e gli azionisti di Avincis avevano quindi deciso di procedere all'ipo sul London Stock Exchange, come anticipato da MF Milano Finanza. Per l'ipo si parlava di una valutazione anche superiore ai 2 miliardi, mentre nella prima fase delle trattative con Babcock la valutazione era di 1,5. L'operazione annunciata ieri invece valuta Avincis 2 miliardi in termini di enterprise value (14 volte l'ebitda 2013) e 1,1 miliardi in termini di equity. Babcock, quotata al Lse, per finanziare l'acquisizione lancerà un aumento di capitale da 1,1 miliardi di sterline che darà diritto agli attuali azionisti di acquistare 5 nuove azioni a 790 pence l'una ogni 13 vecchie possedute. Avincis è leader mondiale nella fornitura di servizi aerei ed elicotteristici per missioni d'emergenza (soccorso medico e di ricerca, servizio antincendio, sorveglianza e protezione civile) oltre che nella fornitura di servizi d'assistenza e trasporto del personale che opera sugli impianti offshore di estrazione di petrolio. Il gruppo è stato costituito da Investindustrial a partire dal 2005 (e dal 2010 anche da Kkr) unendo le forze delle italiane società italiane Elilario, Elidolomiti e Helitalia, della spagnola Inaer e poi della britannica Bond, di Australian Helicopters e di Norsk Helikopterservice. Il gruppo conta 370 aeromobili e nel 2013 ha fatturato 566 milioni di euro (dai 575 del 2012), con un ebitda di 143 milioni (da 140). A fine dicembre 2013, Avincis ha registrato commesse per un valore di 2,3 miliardi di euro, in crescita del 30% rispetto al 2012. Avincis poco meno di un mese fa ha riaperto per 60 milioni di sterline il bond da 200 milioni a scadenza maggio 2019 con opzione call al maggio 2014. La prima tranche era stata collocata a maggio 2013 tramite la controllata Bond Mission Critical Services plc. L'emissione dello scorso maggio e la riapertura di gennaio avevano lo scopo di finanziare nuovi investimenti, in particolare in un centinaio di nuovi elicotteri, un quarto dei quali destinato alle attività italiane di Inaer Aviation, che ha una flotta di 40 elicotteri e gestisce 19 Canadair in 38 basi con oltre 600 dipendenti.

L'"Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" elegge come suo presidente Adriano Ragni

- Riviera24.it

Riviera24.it

"L'"Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" elegge come suo presidente Adriano Ragni"

Data: **27/03/2014**

Indietro

Politica

L'"Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" elegge come suo presidente Adriano Ragni

Tweet

San Bartolomeo al Mare - Adriano Ragni, Sindaco di San Bartolomeo al Mare, è stato eletto Presidente del Consiglio dell' "Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi"

La foto di gruppo

Adriano Ragni, Sindaco di San Bartolomeo al Mare, è stato eletto Presidente del Consiglio dell' "*Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi*", che si è insediato ieri sera.

Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi. Si tratta della seconda Unione di Comuni (Cervo, Diano Arentino, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare, Villa Faraldi) della Liguria, la prima in provincia di Imperia, che raduna circa 7.500 abitanti.

"Un esercizio di democrazia entusiasmante - ha affermato Ragni subito dopo l'elezione - *siamo un Consiglio che non ha in partenza una maggioranza e una minoranza, le quali si formeranno invece di volta in volta sugli argomenti e non saranno precostituite*".

Il Consiglio dell' "Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" nasce con 10 Consiglieri, un Presidente, 4 Assessori (da nominare), un vice Presidente (da nominare): "Tutti senza gettone", spiega Ragni. "Le prime tre funzioni associate saranno Polizia locale, Protezione Civile e Servizi Sociali. Sarà un lavoro imponente e faticoso, dal quale ci aspettiamo risultati importanti per il nostro territorio".

La Regione Liguria mette a disposizione della neonata "Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" la struttura di "Liguria Ricerche" con il suo know-how ed il consulente dott. Angelo Gerini, oltre a Datasiel per la parte informatica e di comunicazione: "Voglio fare - ha concluso Ragni - un ringraziamento di cuore ai funzionari del Comune di San Bartolomeo al Mare Pier Luigi Alonzo e Davide Accordino, ai Sindaci dei Comuni dell'Unione, ai Consiglieri, ai Segretari Comunali, a Regione Liguria e a tutti i dipendenti, che hanno potuto collaborare per raggiungere questo obiettivo, che é un traguardo ed insieme un punto di partenza straordinario".

27/03/2014

Tweet

*L'"Unione del Golfo Dianese e i suoi Borghi" elegge come suo presidente
Adriano Ragni*

Frana Finale Ligure: riaperta la S.P. 490 del Melogno

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Frana Finale Ligure: riaperta la S.P. 490 del Melogno"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | giovedì 27 marzo 2014, 14:15

Frana Finale Ligure: riaperta la S.P. 490 del Melogno

Condividi |

La circolazione veicolare era interrotta dallo scorso 6 marzo: stanziati dalla Provincia di Savona 150mila euro

“Con un giorno di anticipo sulle previsioni si riapre nei due sensi di marcia la S.P. 490, dichiara il Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza. I lavori di messa in sicurezza della parete continueranno ancora per circa due settimane, ma non causeranno alcuna limitazione di traffico che resterà sempre possibile, senza condizioni.

La strada, che collega appunto Finale Ligure ed il Colle del Melogno, era chiusa dallo scorso 6 marzo a causa di un frana che ha interrotto la circolazione veicolare.

Il costone di roccia staccatosi dalla montagna aveva travolto, distrutto e portato sulla sede stradale anche una cabina dell'Enel, con conseguenti disagi non solo per la viabilità, ma anche per la linea elettrica.

L'Amministrazione provinciale ha stanziato complessivamente 150.000 mila euro per gli interventi destinati alla Strada interessata.

“Una riapertura, oggi, che ci consente di usufruire di una strada in completa sicurezza garantendo la percorribilità della provinciale anche durante i lavori che consolideranno l'area in via definitiva. Oggi consegnamo ai cittadini una viabilità sicura anche nei prossimi mesi.” conclude il Presidente Vaccarezza.

r.g.

Andora: una palma prende misteriosamente fuoco nella notte

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Andora: una palma prende misteriosamente fuoco nella notte"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | giovedì 27 marzo 2014, 07:12

Andora: una palma prende misteriosamente fuoco nella notte

Condividi |

Intorno alle 22,00 la chiamata ai Vigili del Fuoco di Albenga che intervenuti sul posto hanno prontamente domato le fiamme che divampavano sulle fronde più alte della palma

Ieri sera intorno alle 22,10 la chiamata di un passante al 115 "una palma sta bruciando sull'aurelia".

Scatta immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco di Albenga che giunti sul posto si trovano davanti a quello che più che un vero pericolo ha suscitato diversi interrogativi, primo fra tutti "Come ha fatto a prendere fuoco il ciuffo di una palma così alta?".

L'intervento è durato neanche una mezz'ora, è stato facile spegnere le fiamme che, infatti, divampavano a diversi metri di altezza sulle fronde più alte dell'albero, meno facile sarà capire come possa essere divampato tale piccolo incendio.

Ci spiegano i vigili del Fuoco "a volte accade che specie il 31 dicembre i fuochi d'artificio causino questo genere di piccoli incendi, ma per ieri sera, invece, non abbiamo ancora spiegazioni".

Nessun pericolo ad ogni modo per passanti e vetture, infatti le fiamme sono state prontamente domate prima della loro diffusione e prima, dunque che la situazione potesse diventare pericolosa.

Mara Cacace

Regione Liguria, maltempo, viabilità, 1,8 Mln di Euro per ripristino strade

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Regione Liguria, maltempo, viabilità, 1,8 Mln di Euro per ripristino strade"

Data: 28/03/2014

Indietro

Politica | giovedì 27 marzo 2014, 17:45

Regione Liguria, maltempo, viabilità, 1,8 Mln di Euro per ripristino strade

Condividi |

I Comuni della provincia di Savona che beneficeranno di questo provvedimento saranno: Andora, Giustenice, Osiglia, Savona e Zuccarello.

Un milione 847.000 euro per il ripristino delle strade interrotte a seguito delle alluvioni che si sono succedute dall'ottobre 2013 al gennaio di quest'anno. Sono stati stanziati quest'oggi dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle infrastrutture, Raffaella Paita. I finanziamenti riguardano 36 interventi in altrettanti Comuni liguri dove non esistono alternative viarie. Le risorse provengono dalle accise sui carburanti 2014, stimate complessivamente intorno ai 5,5 milioni di euro e in parte già utilizzate per interventi simili.

I Comuni della provincia di Savona che beneficeranno di questo provvedimento saranno: Andora, Giustenice, Osiglia, Savona e Zuccarello

"Siamo ben lontani" – ha chiarito l'assessore alle Infrastrutture, Paita – "Dall'aver esaurito tutte le richieste che ammontano a 36 milioni di euro. Con queste risorse abbiamo voluto dare la precedenza ai borghi isolati privi di viabilità alternativa e ai piccoli interventi distribuiti su tutta la regione. Contiamo in un'ulteriore tranche di finanziamenti provenienti dai fondi FAS 2007-2013 per effettuare interventi più grandi e per dare risposte ad altri Comuni".

I finanziamenti stanziati oggi che verranno immediatamente trasferiti, serviranno a coprire il 90% di ogni intervento per rispondere in questo modo al maggior numero di richieste.

"Ci auguriamo comunque" – ha concluso l'assessore Paita – "Che il Governo stanzi ulteriori risorse per il maltempo che si è abbattuto in Liguria da ottobre dell'anno scorso a gennaio di quest'anno, oltre ai 13 milioni di euro già stanziati che sono serviti per coprire le somme urgenze e che vengano ripartiti, come promesso, tra le regioni colpite dal maltempo i 20 milioni della legge di stabilità".

r.g.

il nevado sajama conquistato da corradini

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 28/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Il Nevado Sajama conquistato da Corradini

L alpinista - invalido racconterà la propria impresa domani sera al teatro parrocchiale di Rallo

RALLO Domani alle 21 al teatro parrocchiale, presentazione in anteprima del filmato Nevado Sajama girato in occasione della spedizione alpinistica in Bolivia (novembre 2013) con protagonisti l'alpinista disabile Gianfranco Corradini con Stefano Pedranz e Massimiliano Gasperetti, membri rispettivamente del Soccorso alpino di Fondo e di Cles. Presenterà la manifestazione Massimiliano Debiasi e l'impresa di Corradini sarà commentata dal punto di vista medico dal dottor Robert Odorizzi, e dal punto di vista psicologico dallo psicologo Piergiorgio Tomasi, che lavorano l'Ospedale Riabilitativo di Villa Rosa a Pergine. Alla serata saranno presenti autorità locali, sponsor, alpinisti, soci e simpatizzanti della Sat di Rallo (che organizza l'evento) e gli amici del soccorso alpino. Gianfranco Corradini, che ha perso la gamba sinistra a vent'anni per un incidente motociclistico, è già molto conosciuto nell'ambito sportivo ed alpinistico, non solo localmente, per la sua attività sportiva. Le sue imprese alpinistiche, anche grazie a protesi specifiche progettate con la sua collaborazione, è importante anche a fini didattici ed è esempio e sprono a molte persone (soprattutto giovani). L'esperienza della sua attività ed i filmati sono presentati in molti incontri organizzati presso scuole, associazioni, gruppi sportivi (alpinistici e non), centri riabilitativi. Dopo la salita di numerose cime dell'arco alpino, nelle Ande Peruviane (Alpamayo, Nevado Paria, Nevado Pisco), nel Caucaso Russo (Monte Elbrus), nelle Ande Boliviane (Huayana Potosi - per la via Francese, Nevado Illimani), ultimamente si è nuovamente dedicato all'ambiente ed alla gente delle Ande Boliviane: con due amici ha raggiunto e salito la vetta del Picco Austria, il Nevado Parinacota ed il Nevado Sajama (6.542 metri - la più alta cima della Bolivia). (g.e.)

a povo in memoria di giovanazzi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

L ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

A Povo in memoria di Giovanazzi

Questa sera l'incontro. In Primiero il memorial «Camillo Depaoli»

TRENTO La sezione Sat Povo propone, oggi alle 20.45 al Cinema Teatro Concordia di Povo, l'ultimo appuntamento della rassegna dedicata ad Andrea Nichelatti con una serata speciale per ricordare Mauro Giovanazzi scomparso l'anno scorso mentre dedicava una giornata alla sua passione più grande, la montagna. Accompagnerà nei ricordi l'amico Marco Furlani. Nell'anno del centenario della grande guerra le sezioni Sat di Spormaggiore, Sporminore e Val Cadino propongono questa sera alle 20.30 una serata culturale presso la sala consiliare di Spormaggiore. Il relatore è Marco Gramola, comitato storico Sat. Interverrà, durante la serata, Sandro Lochner che farà una breve presentazione della condizione in cui si trovava la popolazione trentina nel periodo dello scoppio della guerra. La sezione Sat Primiero, in collaborazione con le Guide Alpine di Primiero, la Scuola di alpinismo e scialpinismo, il Soccorso alpino di Primiero, il Soccorso alpino Guardia di finanza ed il patrocinio del Comune di Tonadico, organizzano domenica 30 marzo, il Raduno scialpinistico "Memorial Camillo Depaoli". La sezione Sat di Lavis propone, in collaborazione con gli accompagnatori di escursionismo Sat, il 6° Corso di lettura della carta topografica ed utilizzo della bussola. Le lezioni si terranno nella sede della Sat a Lavis in Piazza Loreto, 3 con inizio alle ore 20.30 per tre martedì di aprile a partire dal primo aprile e una uscita di verifica pratica in ambiente. Iscrizioni fino al raggiungimento di 15 partecipanti (ma.be.)

titolo v, pronta la clausola di salvaguardia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 28/03/2014

Indietro

- Cronaca

Titolo V, pronta la clausola di salvaguardia

Rossi: «Intesa per modificare gli Statuti». E i parlamentari del Gruppo Autonomie scrivono a Renzi

TRENTO «Le clausole di salvaguardia per le autonomie speciali sono pronte, concordate con Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e domani le invieremo alle Regioni». Così Ugo Rossi al ritorno dalla nuova trasferta romana dei presidenti delle Regioni sulla riforma del Titolo V. «Siamo ancora in una fase interlocutoria - spiega - si sta lavorando per modificare il testo». Stando all'attuale formulazione, nel nuovo Senato delle autonomie il Trentino Alto Adige sarebbe rappresentato da 5 senatori, i due governatori, i sindaci di Trento e Bolzano e un membro eletto dal consiglio regionale, anche se si punta a portare la rappresentanza a sei. «L'obiettivo - spiega ancora Rossi - è che il Senato funzioni su base territoriale e non politica, come avviene nel Bundesrat tedesco». Il governatore trentino ieri è stato tra coloro, insieme al presidente della Lombardia Maroni, che ha lavorato perché nel disegno di legge venga recuperato quel «federalismo a geometria variabile» che aiuterebbe soprattutto le regioni ordinarie ad ottenere progressivamente maggiori spazi di autonomia. Pressing alto anche per mantenere in capo alle Regioni competenze come urbanistica e territorio e Protezione Civile. Infine, le Regioni proporranno al governo che quando si legifera su materie di competenza regionale, si dia vita ad una bicamerale. Intanto ieri il Gruppo Per le Autonomie ha scritto al premier Matteo Renzi una lettera con le richieste relative alla riforma del Titolo V. Viene ribadita la necessità di una clausola di salvaguardia e garanzia per le Regioni a statuto speciale, secondo la clausola di maggior favore, di quelle disposizioni che prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite dagli Statuti, sino all'adeguamento degli stessi. Svp, Upt, Uv e Patt chiedono inoltre una clausola di previa intesa che vincoli il parlamento ad approvare o respingere (senza modificarlo) il testo già concordato con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, a seguito della pronuncia dei rispettivi consigli regionali e provinciali, come peraltro già avvenuto in occasione della Riforma costituzionale del 2005. Inoltre, si rileva che Trento e di Bolzano, nell'ottica della trasformazione del Senato in assemblea delle Autonomie, dovrebbero essere prese in considerazione singolarmente e non in riferimento ad un unico consiglio regionale.

Palmanova difende il suo ospedale e i suoi reparti di eccellenza

No alla chiusura del Punto Nascite dell'Ospedale di Palmanova

UdineToday

""

Data: **28/03/2014**

Indietro

Palmanova difende il suo ospedale e i suoi reparti di eccellenza

Sentita assemblea pubblica ieri sera al teatro Gustavo Modena della città stellata. Tema del dibattito la riforma sanitaria che metterebbe a rischio chiusura, o ridimensionamento, alcuni reparti di eccellenza dell'ospedale palmarino: punto nascite e chirurgia di urgenza

Redazione 27 marzo 2014

L'ingresso al reparto di Pediatria dell'ospedale di Palmanova

Storie Correlate Furto al consorzio agrario di Palmanova I Negramaro a Palmanova per l'unica tappa Friulana Sanremo 2014: il momento di Palmanova VIDEOTre grandi centri ospedalieri: Udine, Pordenone e Trieste, e a loro supporto una rete di presidi che serviranno a non caricare i nosocomi e soprattutto a evitare i doppioni. La riforma sanitaria è a una svolta e fa litigare e discutere i sindaci.

A Palmanova il rischio di chiusura soprattutto del punto nascite esiste, ma i dati confermano l'efficienza del reparto: quasi 900 parti, il primato italiano per la minor percentuale di cesarei, l'alto ricorso alla parto analgesia e poi altre eccellenze. La popolazione è preoccupata e ieri sera è stata convocata dai capigruppo di minoranza, Luca Marzucchi di Forza Italia e Antonio Di Piazza di Insieme per Migliorare, un'assemblea con l'obiettivo di avere un chiarimento dall'amministrazione regionale.

Al teatro Gustavo Modena si è vista così una massiccia partecipazione di pubblico, per un dibattito dal tema particolarmente sentito, sia nella città stellata che nella Bassa Friulana.

Gli interventi dei due relatori, assieme a quello "tecnico" del dott. Alfonso Vasile, rappresentante sindacale dei medici ospedalieri, hanno sottolineato le eccellenze delle strutture sanitarie palmarine ma allo stesso tempo hanno evidenziato la necessità dell'attuazione della riforma. Da qui la proposta di Marzucchi: "Premiamo ciò che di buono hanno gli ospedali di Palmanova e Latisana, puntando ad una razionalizzazione che elimini i doppioni e allo stesso tempo che mantenga il miglior livello possibile del servizio sul territorio. A Palmanova deve restare il punto nascita assieme alla chirurgia di urgenza h24, mentre a Latisana la chirurgia di eccellenza".

Successivamente diversi sono stati gli interventi tra cui sono emersi quello dell'ex assessore regionale alla sanità Kosic, del sindaco Martines, dei consiglieri regionali Paviotti e Travanut e del capogruppo in consiglio regionale di Forza Italia, Riccardo Riccardi.

Dibattito sereno e franco che ha fatto emergere forse poche risposte concrete in termini di tempi, ma che ha gettato le basi per un confronto territoriale essenziale su temi di questo respiro.

Annuncio promozionale

Inoltre secondo l'amministrazione della città stellata, il pronto soccorso di Palmanova è preferito in caso di urgenze gravi rispetto a Latisana e Lignano e di conseguenza l'operatività del pronto soccorso è maggiore e più specializzato. Tagli e razionalizzazioni nel passato, dice il sindaco Martines, sono già stati fatti: "Nell'ospedale di Palmanova nel tempo ci sono fatte azioni di riorganizzazione serie che hanno portato risparmi ma che hanno avuto anche la possibilità di creare strutture di veri e propri professionisti che, stando ai risultati, hanno portato molti elementi di eccellenza. I dati di operatività ed efficienza di Palmanova, uniti alla sua baricentricità rispetto ai due ospedali di riferimento regionale di Udine e Trieste, alla vicinanza alla sede della Protezione Civile, dove si insedierà il 118 unico regionale, alla sua

Palmanova difende il suo ospedale e i suoi reparti di eccellenza

accessibilità rispetto alla rete viaria autostradale, indicano con oggettività che Palmanova ha la dimensione adeguata ad accogliere come ospedale di rete tutta la domanda della bassa friulana e del goriziano".

Incidente alla cisterna: Il Comune è pronto per le emergenze?

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews.it*"Incidente alla cisterna: Il Comune è pronto per le emergenze?"*Data: **27/03/2014**

Indietro

Incidente alla cisterna: Il Comune è pronto per le emergenze?

Dopo l'incidente alla cisterna nello scalo ferroviario questa è la domanda che in molti si pongono. E mentre l'inchiesta della magistratura prosegue, Sindaco e assessori assicurano i cittadini ma ammettono: molto va fatto, specialmente nella comunicazione"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)[Commenti](#)

Meglio di così l'incidente all'interno dello scalo intermodale di Busto Arsizio non poteva andare ma la città è pronta a fronteggiare emergenze ben più gravi?

E' su questa domanda che in molti riflettono da quel 13 marzo quando una sostanza chimica si è liberata da una cisterna della società Bertschi. Su questo caso si è aperta anche una inchiesta della magistratura per capire le responsabilità del caso ma, a livello politico, come è organizzato il comune? E' questa la domanda che l'assessore alla sicurezza Claudio Fantinati e lo stesso sindaco Gigi Farioli hanno sviscerato nel corso del consiglio comunale di mercoledì 26 marzo dopo le insistenze delle opposizioni.

EVACUAZIONI:

Esiste un piano di evacuazione della città? No. «Non ce n'è bisogno -spiega il sindaco Gigi Farioli- perchè in città non sono operative attività ritenute a rischio rilevante» e quindi la legislazione non prevede di adottare questo tipo di precauzioni. Anche all'interno dello stesso scalo ferroviario «non circolano sostanze particolarmente pericolose» e dunque anche per la zona circostante lo stesso non esistono particolari piani di intervento.

SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI

Come gestire le situazioni di pericolo, soprattutto nelle scuole? «Abbiamo iniziato a lavorare fin dalle prime ore del mattino -spiega l'assessore Claudio Fantinati- e una volta rassicurati del fatto che quella sostanza non fosse particolarmente pericolosa abbiamo deciso di evitare la chiusura delle scuole». L'accortezza chiesta dall'amministrazione è stata quella di «evitare di aprire porte e finestre degli istituti» demandando poi ai singoli presidi di «decidere come gestire la situazione».

PROTEZIONE CIVILE

I due nuclei attivi in città sono in grado di gestire le emergenze? Sì, secondo l'assessore Fantinati. «Nel 2012 abbiamo aggiornato il piano della protezione civile e la Polizia Locale dispone di tutti i riferimenti da allertare in caso di emergenza». Oltre a questo «lo scorso giugno abbiamo organizzato una esercitazione che ci ha lasciato estremamente soddisfatti».

COMUNICAZIONE

Uno dei punti veramente dolenti del 13 marzo è stato la comunicazione di quanto stava succedendo allo scalo ferroviario e, soprattutto, che la sostanza riversata in aria non era particolarmente pericolosa. Le paure di quell'odore acre si sono riversate sui social (lo stesso assessore è stato allertato dagli amici su Facebook) ma in via ufficiale nulla è stato comunicato fino alla tarda mattinata. Sia su Facebook che su Twitter l'amministrazione non ha profili ufficiali o diffusamente utilizzati e quindi per molte ore la cittadinanza non ha avuto alcuna comunicazione (se non quelle dai mezzi di informazione). «Su questo aspetto c'è ancora molto da fare -chiosa il sindaco- anche per evitare che si diffondano informazioni erronee».

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI SULL'INCIDENTE

Incidente alla cisterna: Il Comune è pronto per le emergenze?

27/03/2014

Marco Corso - @mar_corso

Arsago "invasa" dai Lego, partecipano in 3000

Arsago Seprio - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews.it

"Arsago "invasa" dai Lego, partecipano in 3000"

Data: **28/03/2014**

[Indietro](#)

Arsago "invasa" dai Lego, partecipano in 3000

Complice anche il maltempo dello scorso weekend, la due giorni a base di mattoncini ha registrato un successo clamoroso

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Arsago Seprio "invasa" dai mattoncini Lego: una invasione pacifica e colorata, per salutare il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che conclude il suo mandato in paese, e per offrire due giorni di divertimento a tutti i bambini. L'evento si è tenuto sabato e domenica scorsi e - complice anche il tempo atmosferico piovoso e freddo - ha visto oltre 3000 persone partecipare, grazie al coordinamento di 40 volontari delle diverse associazioni arsaghesi (e non solo arsaghesi). «Dopo Sindaci e Sindaci del 2010 - dice la consigliera delegata Daniela Coniglio - questa è la seconda manifestazione che ha riscosso tanto successo e che ha visto Arsago protagonista in una due giorni dedicata al diritto al gioco dei più piccoli, regalando agli arsaghesi e a tutte le persone provenienti da tutta la provincia e regione momenti di spensieratezza, creatività e divertimento allo stato puro…oltre che regalare momenti di scambio intergenerazionale perchè venivano coinvolti a pieno anche nonni e genitori, amici e zii, i quali hanno rispolverato il loro talento nel creare svariate costruzioni con i loro bimbi. Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile l'allestimento e lo smantellamento della palestra».

A vario titolo hanno collaborato l'Associazione Sleghiamo la Fantasia, Pro Loco, Sindaco di Cassano Poliseo, Ludoteca, Gruppo Scout di Somma L., Comitato Pedibus, Amm.Comunale, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Genitori del CCR, ex consiglieri e sindaci dei ragazzi(Gabriele, Elena e Chiara, Alberto), Protezione Civile, Cai Arsago, Ufficio Tecnico - sportello unico e Servizi Sociali del comune di Arsago.

Per quella cui piacciono i numeri: 3000 partecipanti nel weekend del 22-23 marzo 2014 hanno affollato gioiosamente la palestra arsaghesa; 39 tavoli e 150 sedie; 40 persone (tutte delle sopracitate associazioni che si sono alternati dietro al bancone per registrazione kit e smontaggio Lego); metri e metri di moquette antiscivolo per rendere la palestra sicura.

27/03/2014

redazione@varesenews.it